



CENTROKRÓMATA
FORMAZIONE E SERVIZI PSICOPEDAGOGICI

LABORATORIO DI GRAFO-MOTRICITÀ NELL'INFANZIA

Dott.ssa Cristina Elefante Pedagogista Clinica, specializzata in Disturbi dell' Apprendimento e del Neurosviluppo, terapeuta Itard di CMT (Cognitive Motor Training), rieducatore del gesto grafico (AED)

Studio ABC Pedagogico Didattico Via Corsica n. 138 Brescia.

Contatti: tel 346 3816311 info@cristinaelefantepedagogista.com

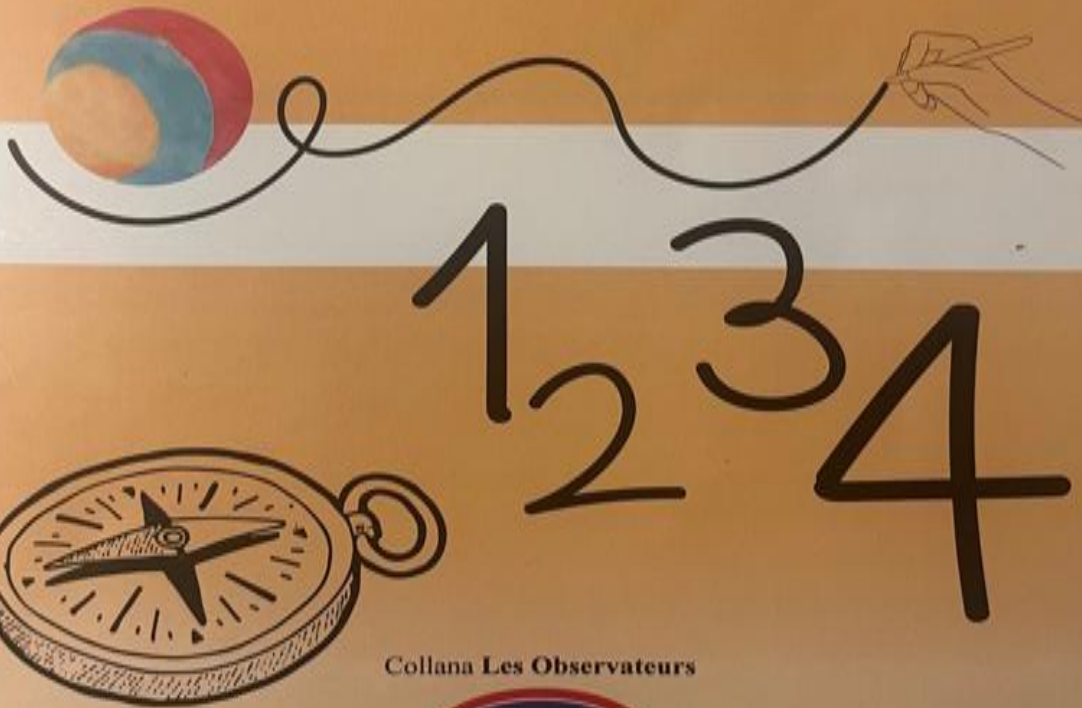
NEURODIDATTICA

Tra le più attuali frontiere della **Neuropedagogia** (oggetto d'indagine è la comprensione dei rapporti tra sviluppo ed educazione, focalizzandosi sullo sviluppo del sistema nervoso) con i suoi presupposti teorici-epistemologici trova collocazione la **Neurodidattica** da intendere come un'ibridazione disciplinare che fonde didattica e neuroscienze



NEURODIDATTICA: DAL GRAFOMOTORIO AL NUMERICO

Una proposta di buone prassi neuroeducative.
Laboratori di potenziamento neuropsicomotorio, grafomotorio,
topologico e numerico.



Collana Les Observateurs



I laboratori di potenziamento sono concepiti e condotti con riferimento alle indicazioni che si iscrivono oggi nella cultura della **neuroeducazione**, espressione dell'irruzione delle **neuroscienze** in tutti i campi dell'agire umano con il concorso di innumerevoli ambiti della ricerca biomedica e delle scienze del comportamento umano. Si tratta di un approccio educativo, che si interessa ai risultati degli studi in campo neuroscientifico, trasformandoli in pratiche e modalità educative efficaci, riconducibili alla **Neurodidattica**

Le abilità della scrittura

La scrittura è un processo cognitivo complesso che investe, coinvolge e integra abilità necessarie che un bambino deve possedere al termine della scuola dell'infanzia; tali requisiti devono essere potenziati anche nel primo biennio della scuola primaria. Possiamo individuare **tre grandi aree**:

- **abilità prassiche-motorie:**

- schemi psicomotori

- **abilità cognitive:**

- attenzione, memoria e percezione visiva

- **abilità linguistiche** (funzionalità – produzione – comprensione)

GLI SCHEMI PSICOMOTORI



LE TAPPE DI EVOLUZIONE DELLA MOTRICITÀ GRAFICA

PRENSIONE
(1 anno di vita)



MOTRICITÀ FINE
(dopo l'anno)



ATTIVITÀ GRAFICA

LA MOTRICITA' FINE: è la capacità di eseguire con destrezza e con precisione piccoli movimenti a carico degli arti superiori, in particolare delle mani e delle dita; è l'insieme dei movimenti che riguardano esclusivamente le nostre mani. **Solo un elevato stadio di organizzazione neurologica permette il raggiungimento della motricità fine dopo il primo anno di vita**



La motricità fine è costituita da tutte quelle attività ludiche che riguardano la manualità del bambino attraverso la coordinazione oculo-manuale, con l'obiettivo di permettergli di compiere gesti sempre più raffinati e precisi

COORDINAZIONE OCULOMANUALE



CAPACITÀ COORDINATIVA SPECIFICA DI CONTROLLO E REGOLAZIONE DEI MOVIMENTI DELL'ARTO SUPERIORE E DELLA MANO CON I MOVIMENTI CONTINUATIVAMENTE CONTROLLATI DELLA VISTA.

LA COORDINAZIONE OCULO MANUALE E' UN PREREQUISITO MOLTO IMPORTANTE PER IL CONSEGUIMENTO DI UN GRAFISMO ARMONIOSO E FLUIDO.

Evoluzione della grafomotricità

L'evoluzione della grafo-motricità, ovvero dei coordinamenti grafo-motori, riguarda la sfera del cognitivo, coinvolgendo **processi e coordinamenti percettivi, motori e psicomotori**, e contribuisce ad offrire importanti informazioni sullo sviluppo della scrittura.

Coinvolte nell'esercizio grafo-motorio sono le componenti:

.Motoria (motricità della mano). Nello specifico alcuni requisiti sono di fondamentale importanza quali l'indipendenza spalla-braccio, l'articolazione della mano, la dissociazione delle dita, l'articolazione delle dita, la motricità fine e l'autoregolazione motoria, corretta prensione.

- **Percettiva**, relativa alla gestione dello spazio;
- **Psico-motoria** relativa al coordinamento oculo-manuale, al coordinamento spazio-temporale ed alla direzionalità

Piero Crispiani, richiamando l'importanza della sequenza stadiale di derivazione piagetiana per cui è importante la successione con cui si manifesteranno gli stadi e non l'età di comparsa che può variare da soggetto a soggetto, indica specifiche linee dello sviluppo delle competenze grafo-motorie attraverso un percorso che parte dal tratto grafico per giungere al disegno geometrico ed alla scrittura..

SVILUPPO DELLO SCARABOCCHIO

```
graph TD; A[SVILUPPO DELLO SCARABOCCHIO] --> B[SCARABOCCHIO PRE - SIMBOLICO]; A --> C[SCARABOCCHIO SIMBOLICO A POSTERIORI]; A --> D[SCARABOCCHIO SIMBOLICO A PRIORI];
```

SCARABOCCHIO PRE - SIMBOLICO

SCARABOCCHIO SIMBOLICO A POSTERIORI

*Il bambino trova una vaga
somiglianza tra ciò che ha
disegnato e un oggetto reale.
Quindi non dice prima quello
che vuole disegnare
(simbolico a posteriori).*

SCARABOCCHIO SIMBOLICO A PRIORI

*Il disegno diventa
intenzionale. Il bambino
esplicita frequentemente
l'oggetto/soggetto che
rappresenta.*

LISTA EVOLUTIVA DELLE COMPETENZE GRAFICHE P. Crispiani

1.punteggiatura

2.traccia informale

3.scarabocchio

- *mero scarabocchio,*
- *scarabocchio con significato, privo di intenzionalità simbolica (dai 2,6 ai 4/5 anni circa);*
- *scarabocchio con intenzionalità simbolica-rappresentativa,*

4.linea verticale

5.linea obliqua

6.linea orizzontale

7.linea aperta:

8.linea chiusa

9.cerchio

10.incrocio di linee

11.stesura del colore

12.tratto continuo

13.tratto spezzato

14.tratto curvo

15.tratto ondulatorio

16.semicerchio.

17.imitazione di tratti.

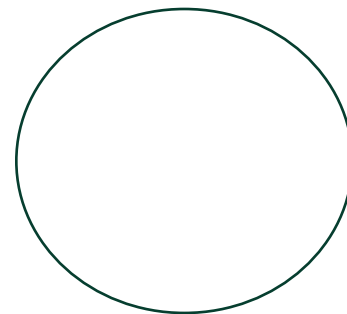
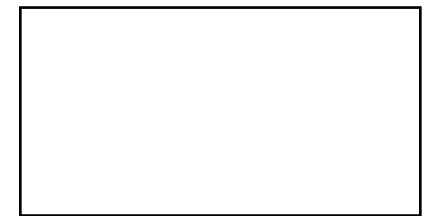
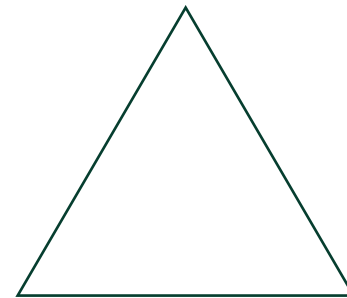
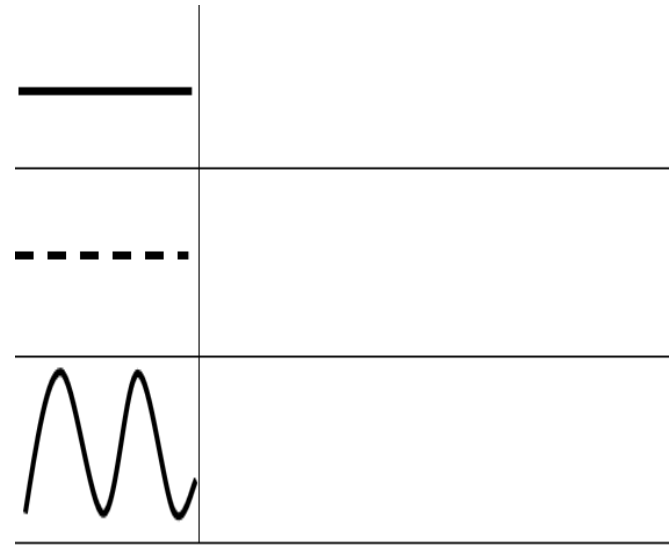
18.controllo della direzione grafica.

19controllo della dimensione grafica.

20.chiusura cerchio antioraria.

21.disegno imitativo.

22.disegno geometrico.



Educazione del gesto grafico: un itinerario neuropedagogico e neurodidattico (linee guida AED)

Scuola dell'Infanzia

Per potenziare le abilità grafomotorie, con bambini della fascia di età dai tre ai cinque anni, è opportuno sviluppare, tramite esperienze motorie, tutti quegli schemi che, insieme alla motricità fine e alla coordinazione oculo-manuale, alla direzione dei tracciati, sono necessari per imparare a scrivere con fluidità e scorrevolezza



- Partendo da un «alfabeto motorio» per giungere poi ad un «alfabeto grafico»
- Attraverso esperienze concrete di grafomotricità =psicomotricità applicata al gesto grafico
- Proponendo ai bambini percorsi divertenti inusuali ed originali che poggiano le basi in diverse discipline come il **metodo Montessori**, **l'arteterapia**, **la psicocinetica**, **le neuroscienze** con l'intento di far raggiungere ai bambini l'insegnamento corretto e funzionale del gesto grafico

Passaggi esperenziali

-livello motorio

-livello posturale

-livello grafo-motorio

Lavorare secondo queste linee metodologiche porta i bambini ad acquisire una serie di apprendimenti attraverso:

- **Esplorazione delle forme**
- **Comprensione delle forme**
- **Costruzione delle forme**



Laboratorio bimbi 5 anni: GIOCANDO CON LE LINEE...



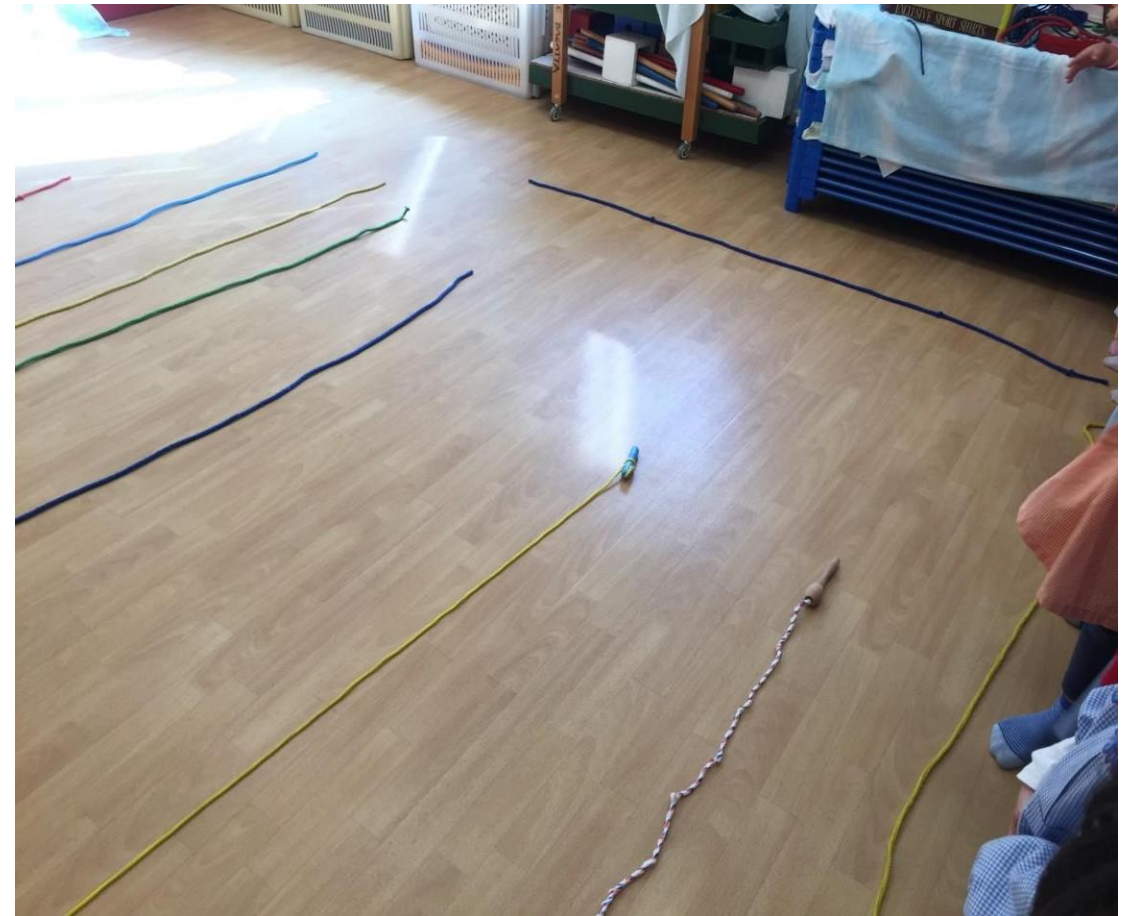
Gli obiettivi prefissati:

- Prevenire le difficoltà grafomotorie fin dalla scuola dell'Infanzia, introducendo gradualmente il gesto grafico
- Incoraggiare i bambini a seguire le direzioni giuste dei tracciati (alto-basso , sinistra-destra, cerchi in senso antiorario dall'alto), per facilitare l'acquisizione della futura scrittura manuale
- Conoscere e fare esperienze concrete con diversi tipi di linee
- Avviare ai tracciati rettilinei e ai tracciati di pregrafismo di crescente difficoltà

In palestra i bambini trovano alcune corde arrotolate che costituiscono i punti..



Aiutandosi tra loro stendono le corde e le mettono in senso «verticale e orizzontale»



Si sdraiano seguendo la direzione delle linee, ci camminano sopra senza scarpe, a piedi nudi



Scoprono che esistono anche altri tipi di linee: a onde, a spirale che si intersecano e diventano oblique



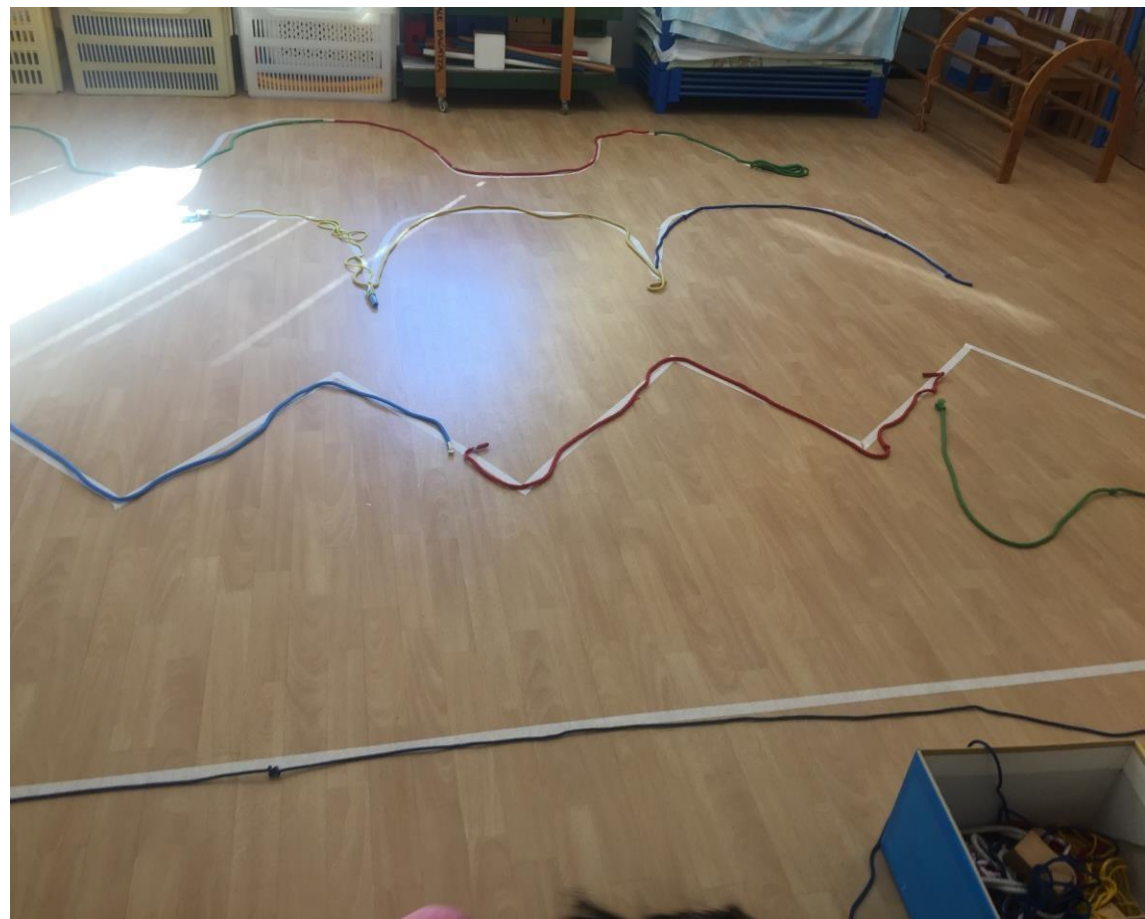
Scoprono le linee «a onde»...



Linee spezzate...



Ripassate con corde



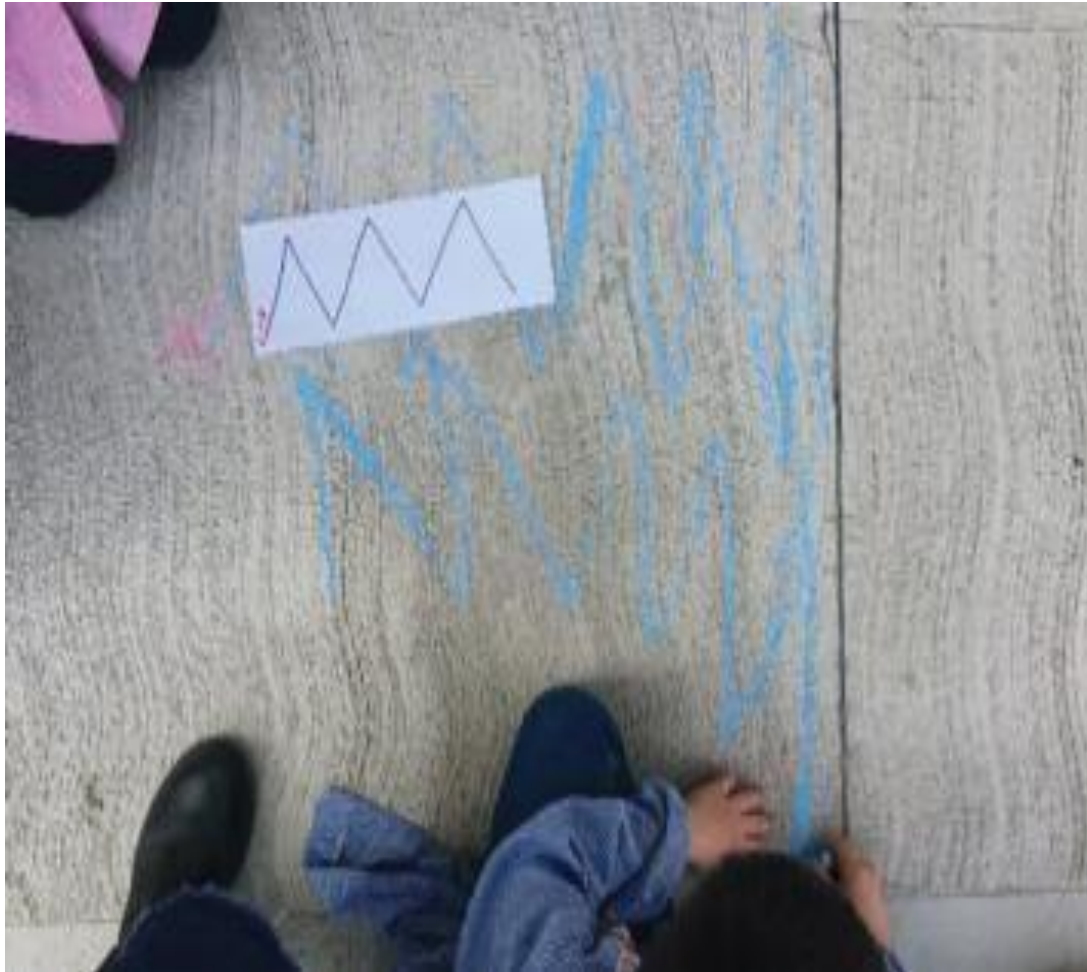
Utilizzando la farina gialla ricreano le linee



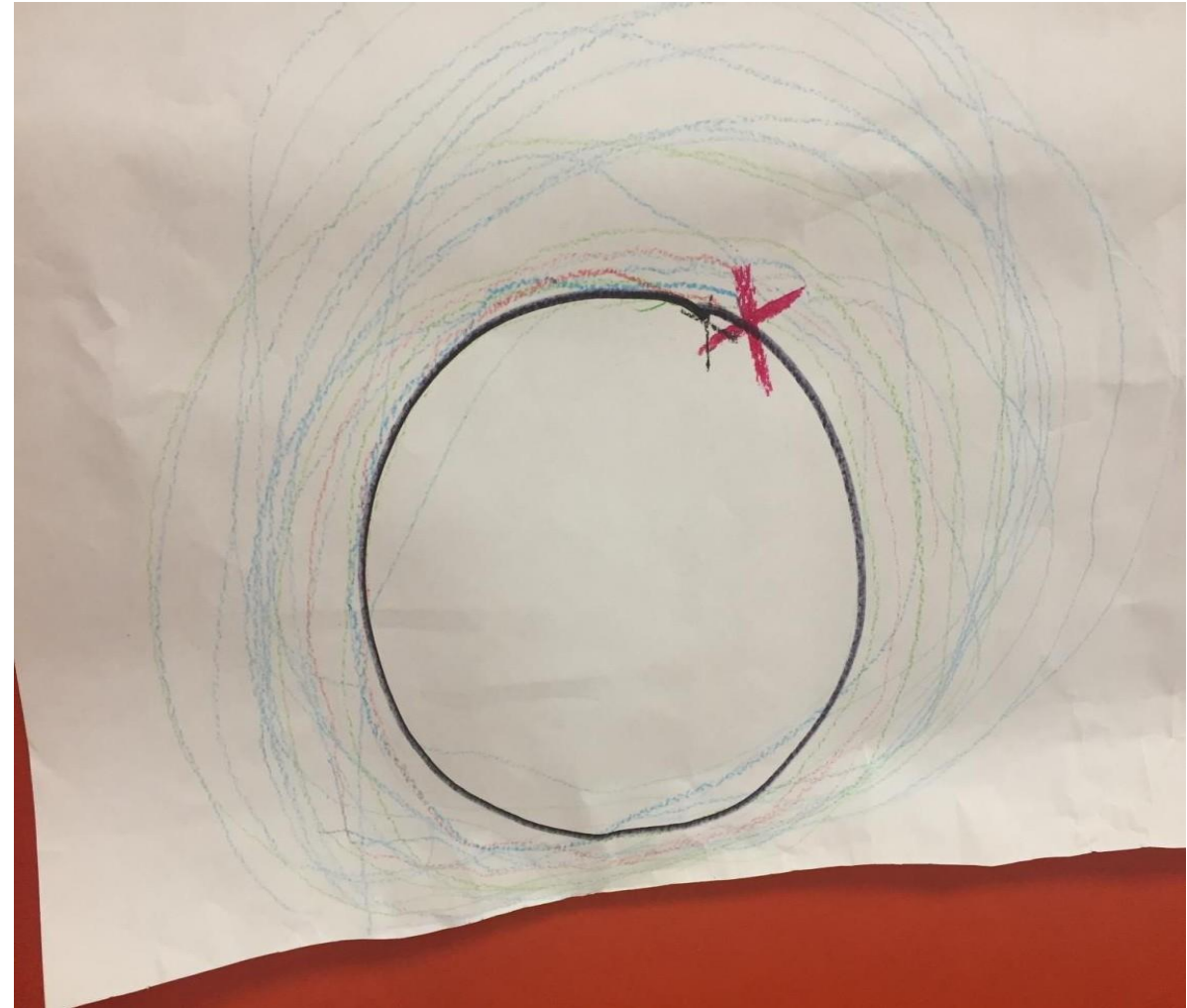
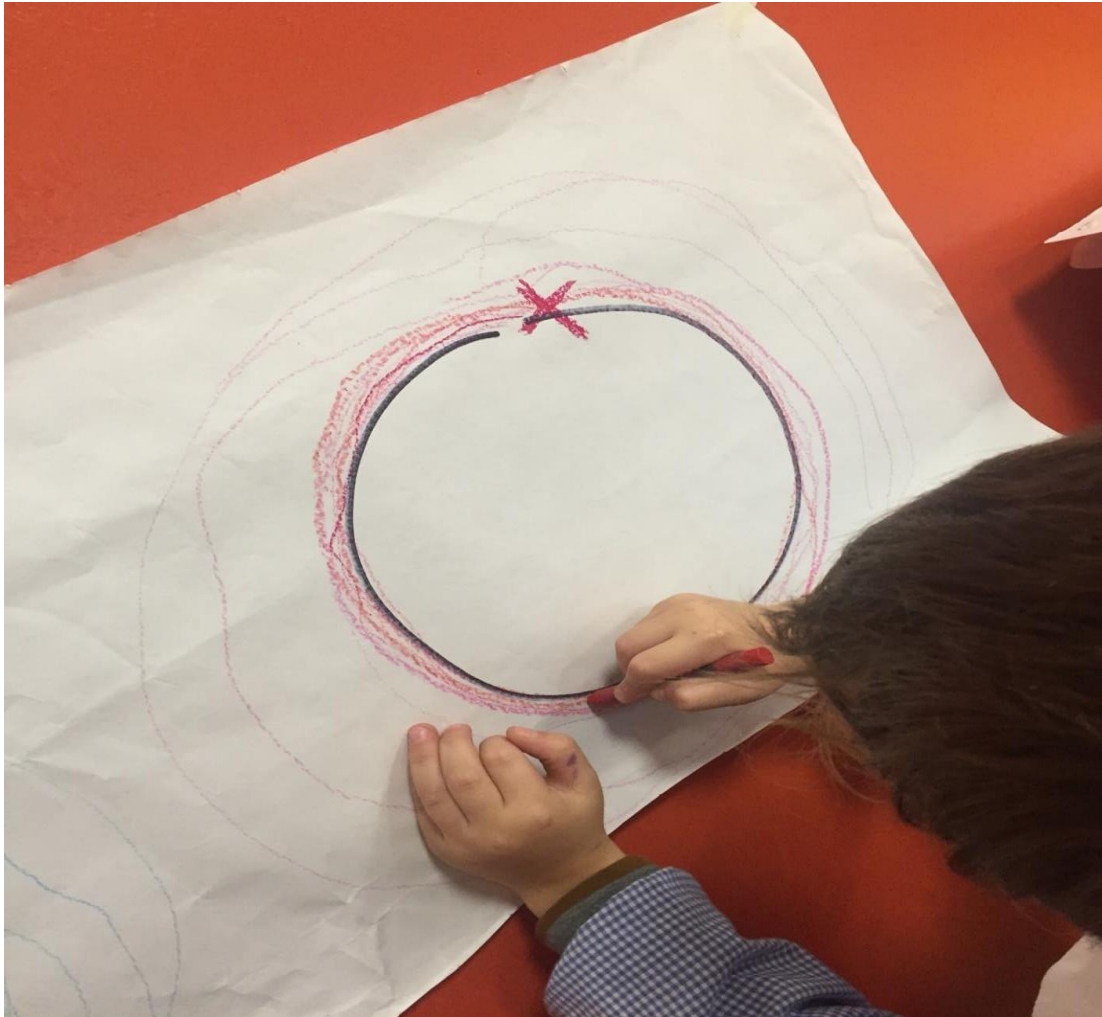
Poi su tavolette in legno e fatte in rilievo le ripassano a occhi chiusi con un dito.



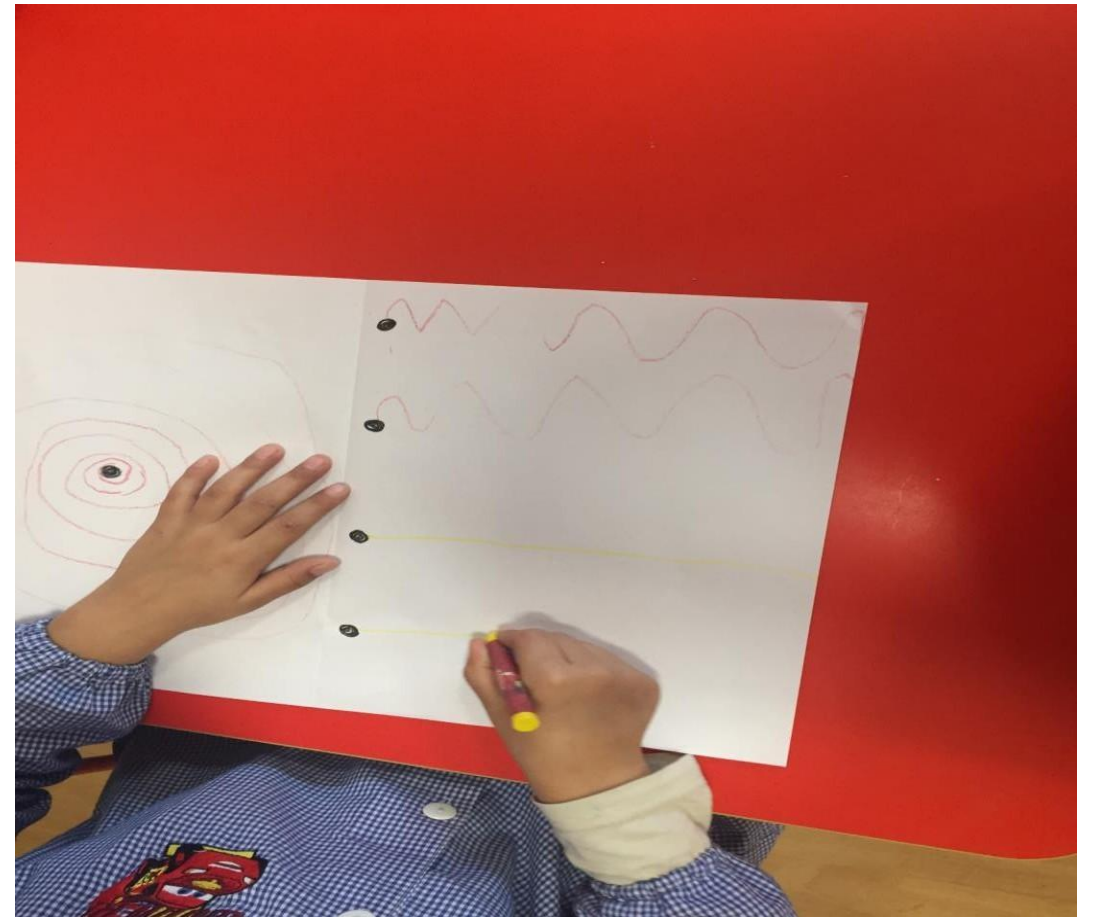
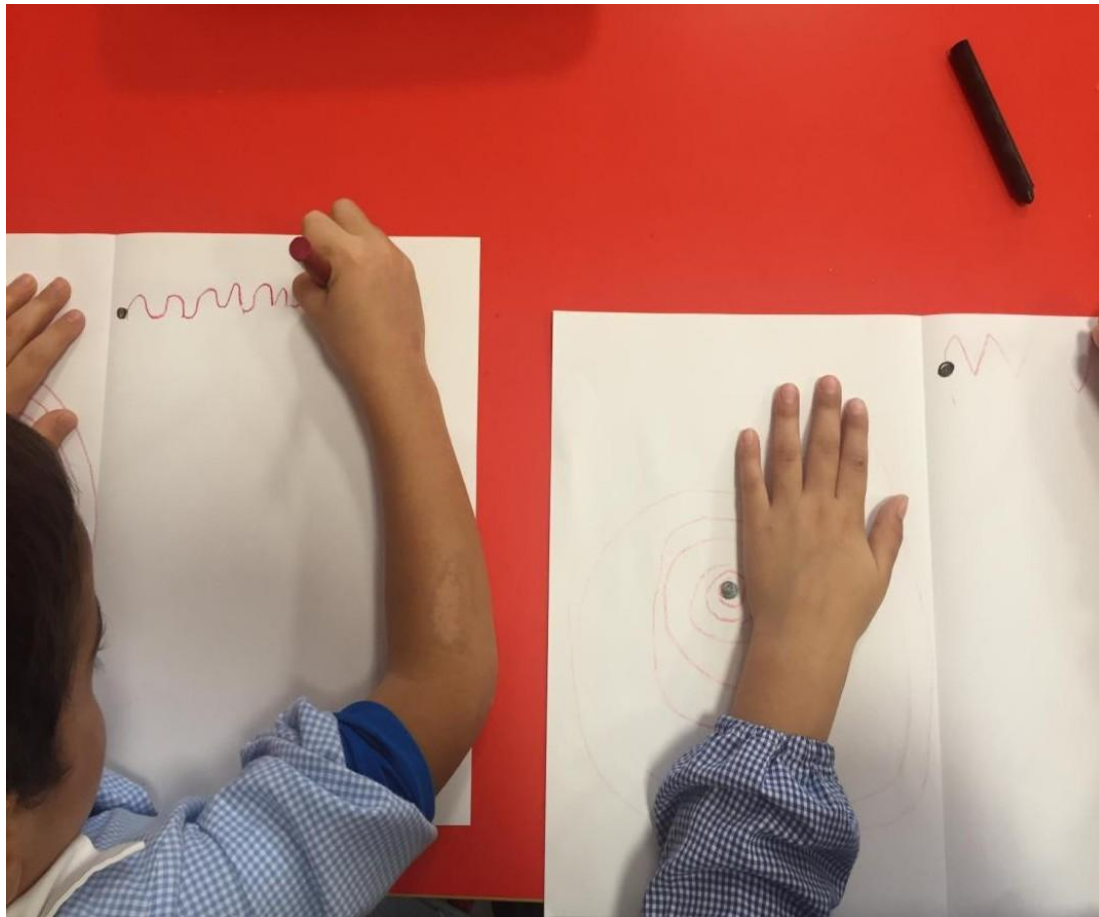
Le riproducono liberamente con gessi colorati, prestando attenzione alla direzionalità del gesto.



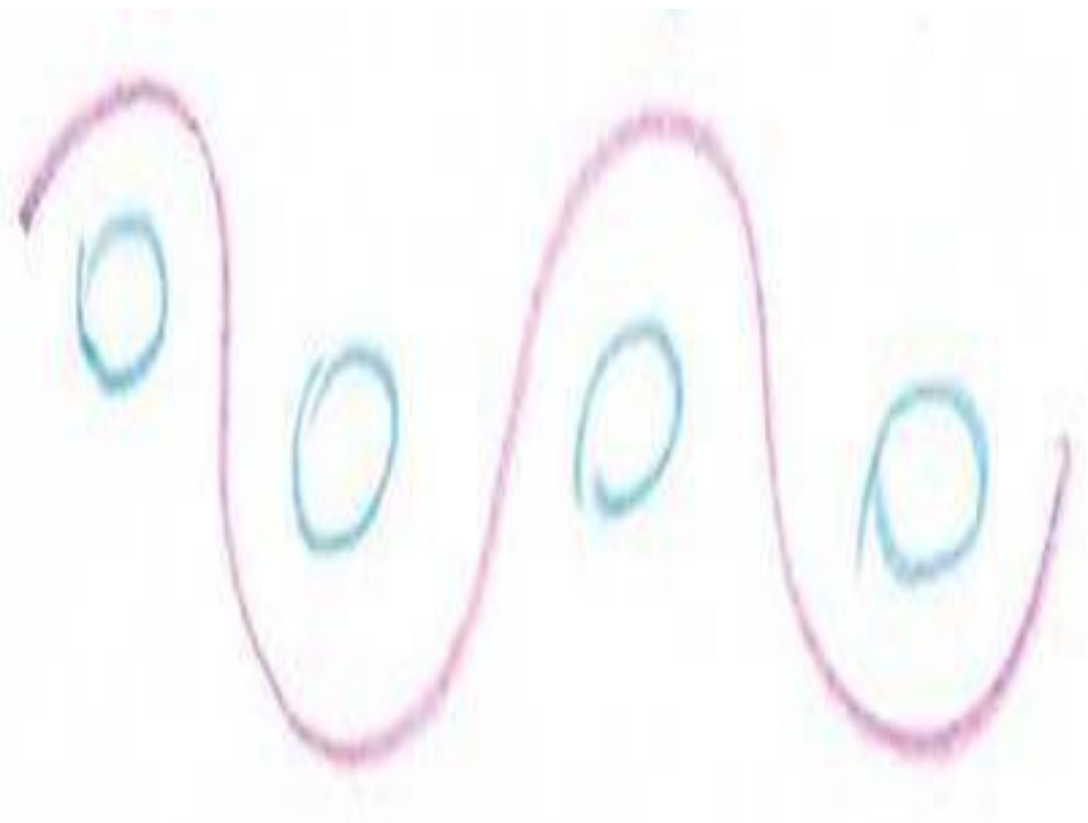
Poi lavorando su fogli...



Provano, infine, a riprodurle a tavolino, prima su fogli grandi, che poi verranno pian piano ridotti.



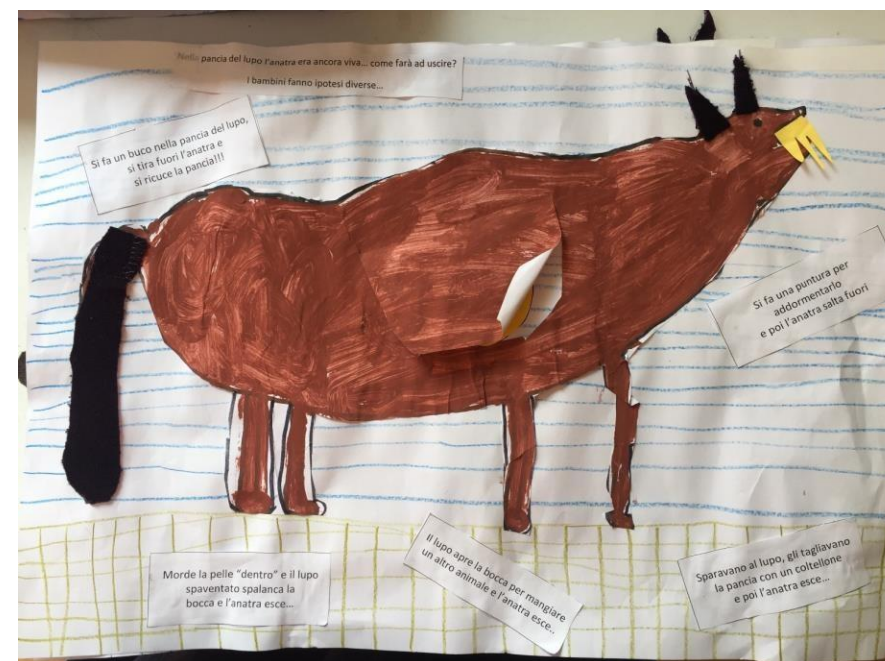
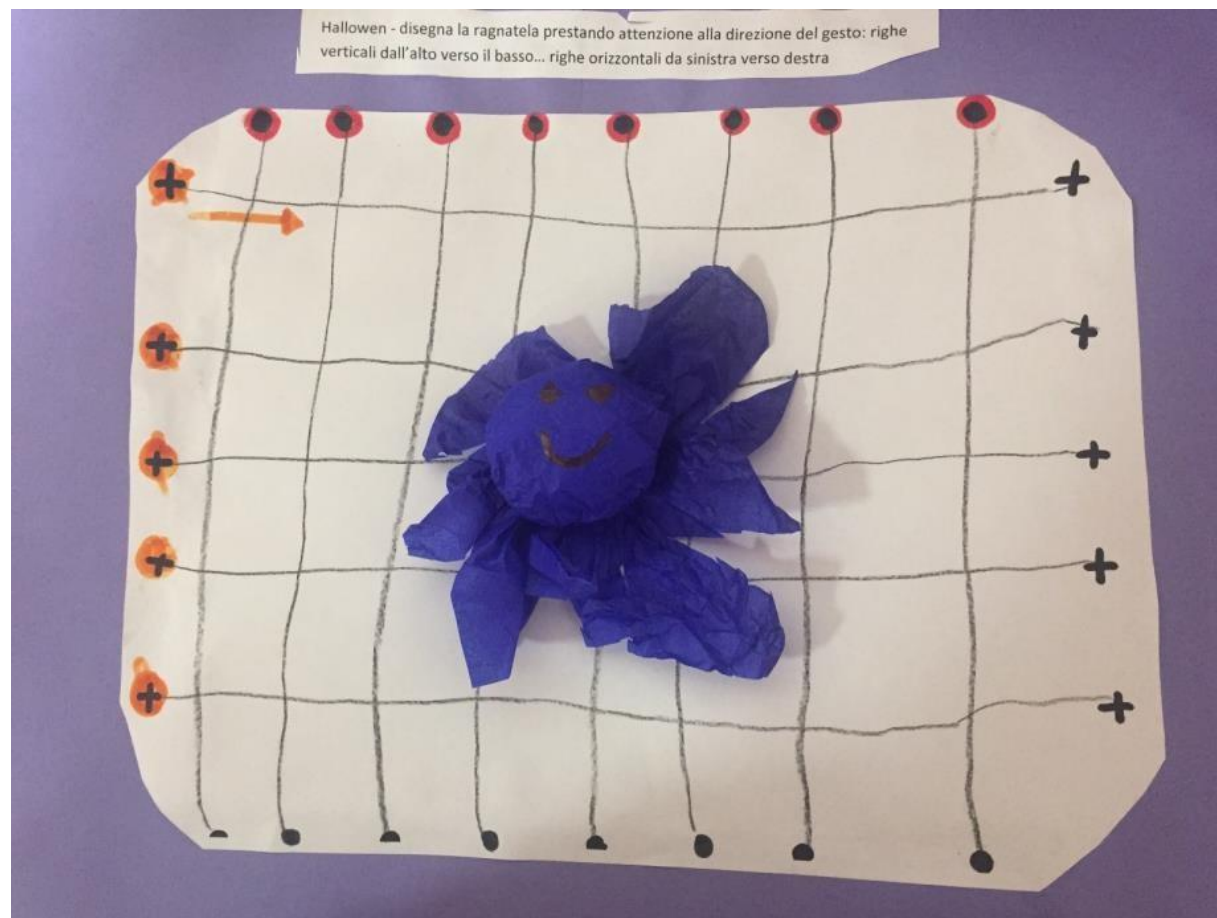
Linee a «onda»: IL CIRCUITO



Prima il bambino l'ha sperimentato in palestra con birilli, corde, movimento e infine è arrivato al foglio

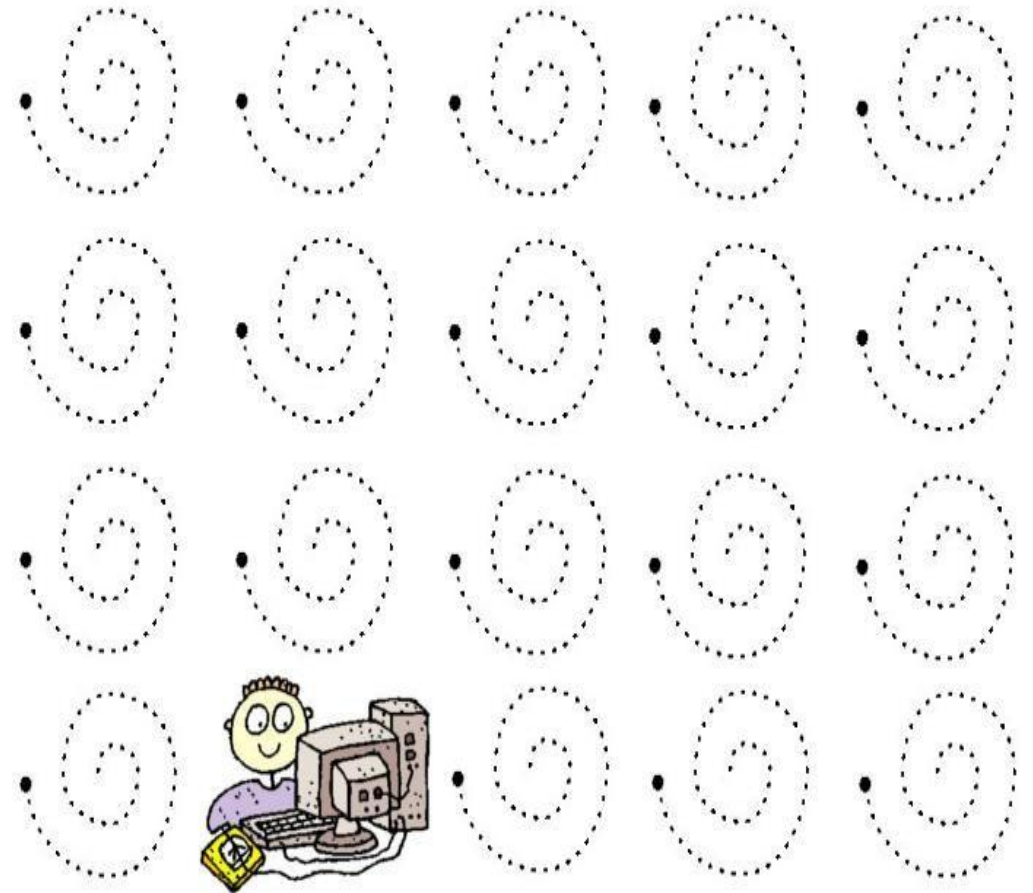
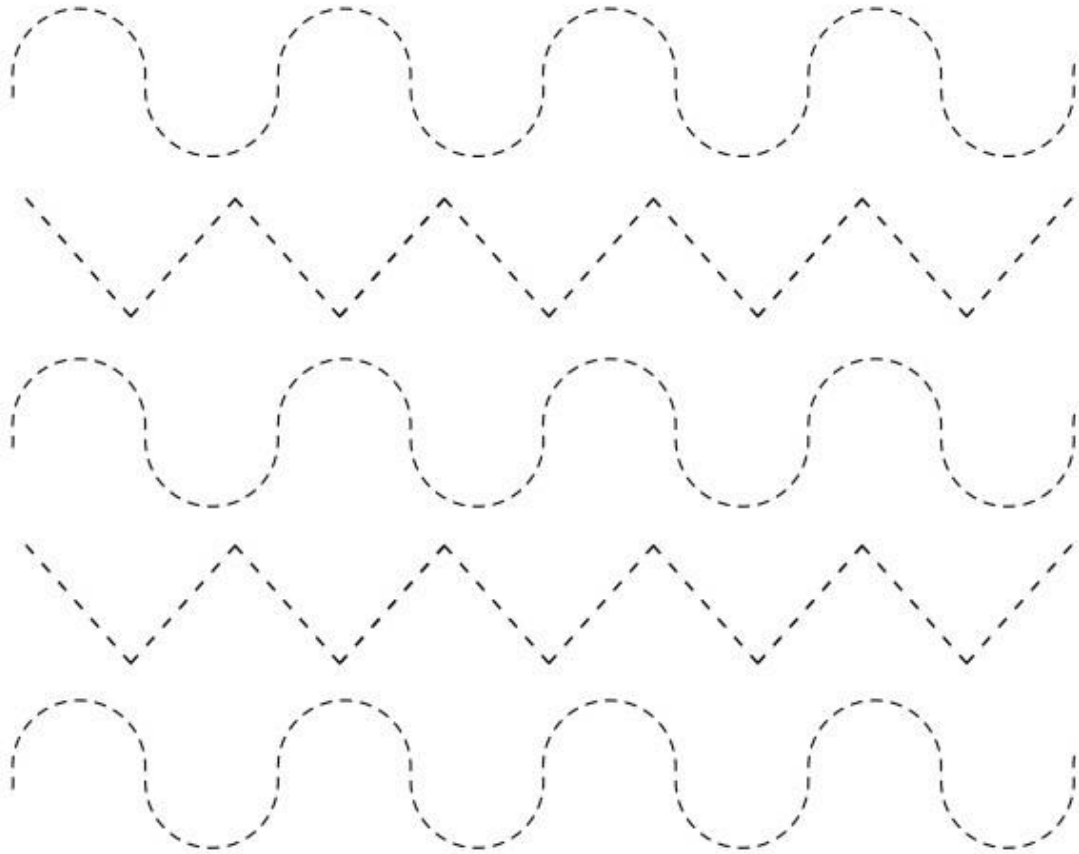
E' costituito da una pista sulla quale sono disegnati degli ostacoli, la traccia della matita deve passare intorno senza toccarli

La tecnica dei quadrilage





all'uso di schede!!!



Laboratorio di grafomotricità nella Scuola dell'Infanzia

Potenziamento di tutte quelle abilità legate all'apprendimento futuro della scrittura, nella sua componente grafo-motoria esecutiva attraverso:

A. Approccio multisensoriale _.

Per costruire la forma grafica, e poi successivamente la lettera, il bambino deve aver raggiunto sufficienti conoscenze spaziali e temporali riferite alla percezione di varie forme: dimensione, direzione, posizione sopra o sotto il rigo, orizzontale e verticalità, pressione e precisione.

Attraverso un approccio multisensoriale si lavorerà sulle **forme prescritturali** che non sono lettere, ma le prefigurano.



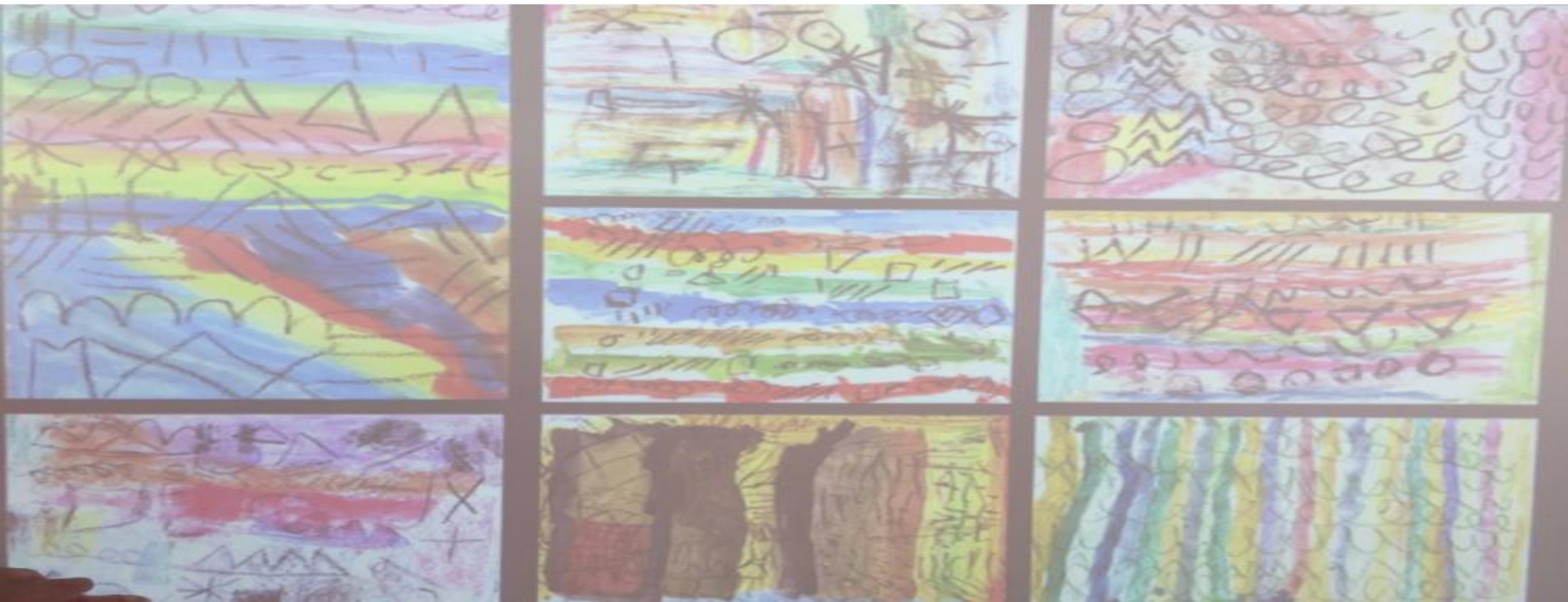
L'apprendimento multisensoriale riflette sull'importanza di far apprendere, ai bambini, nuove conoscenze e abilità, attraverso l'utilizzo dei diversi sensi; uno di questi è **il tatto**.



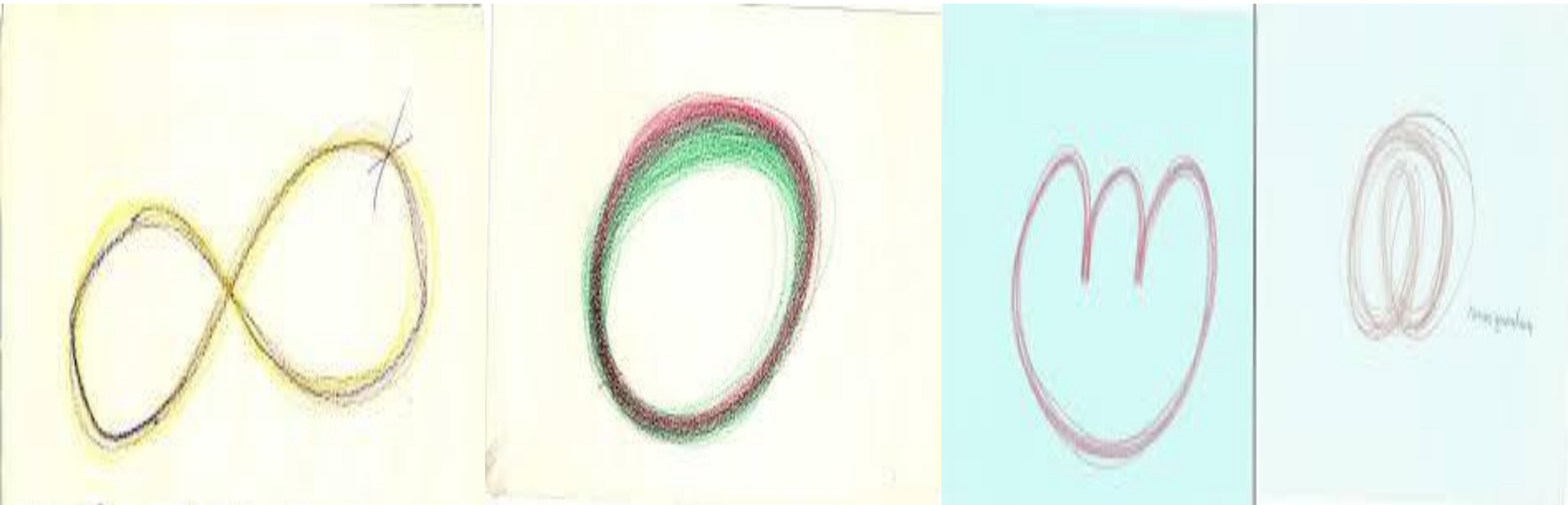
Nelle immagini sotto, **un esempio di meta-cognizione sulla sensorialità**, dove il bambino apprende a conoscere le forme e la direzionalità del gesto attraverso il tatto, fortemente sollecitato dalla stimolazione multisensoriale.



B. Attività pittografiche _ attività pittoriche o grafiche affini come movimento alla scrittura che incentivano la scioltezza, la coordinazione e la facilità motoria.



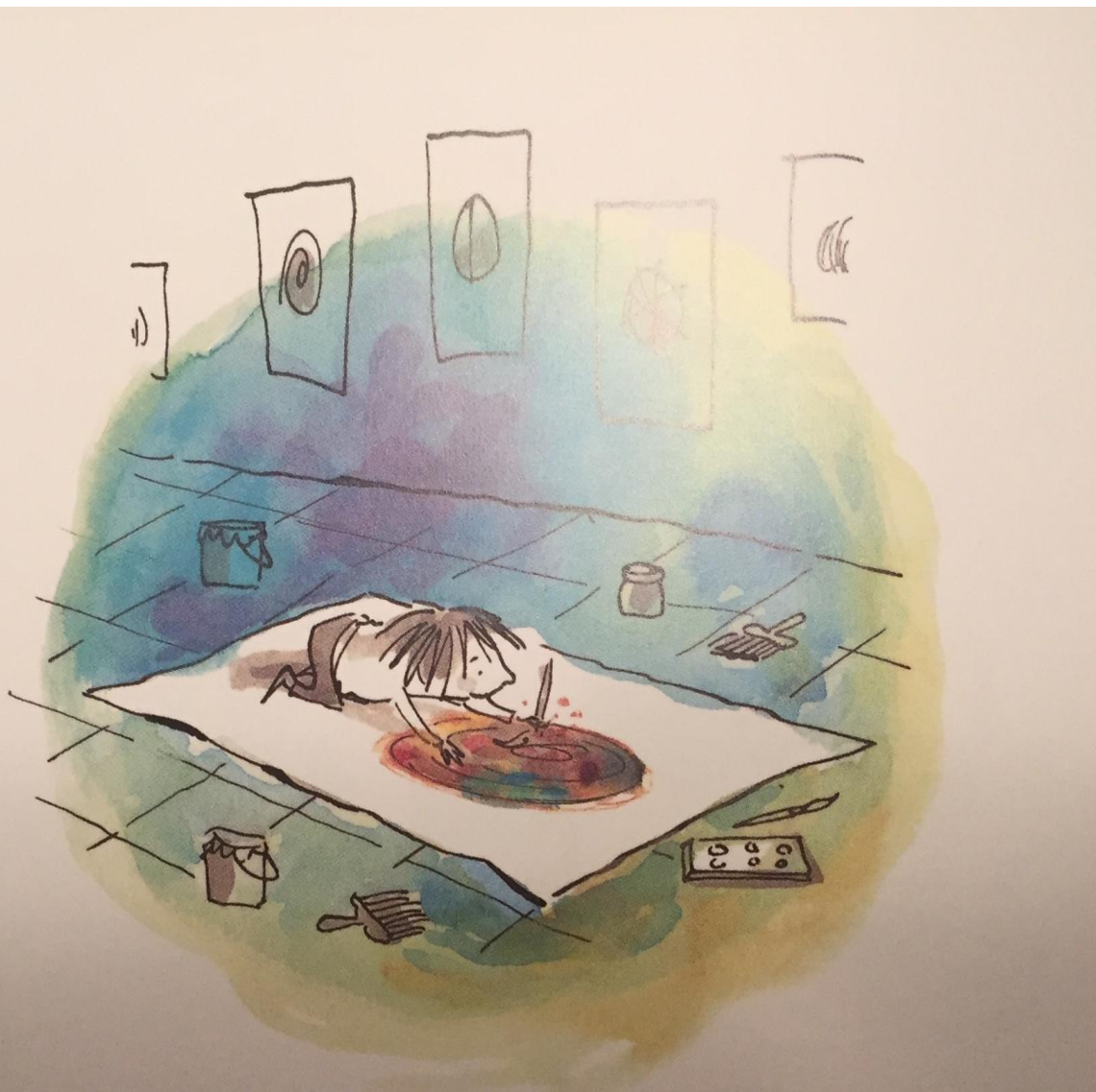
C. I tracciati scivolati : strumento principe per lavorare sul miglioramento della postura, sulla liberazione del gesto prima, che del controllo del gesto dopo quando, nei tracciati scivolati, si inseriscono via via forme che ricordano le lettere senza stacchi, in esercizi di progressione da sinistra a destra.



D. Lavoro su piani e dimensioni diverse, seguendo regole ben precise:

- *Piano verticale, orizzontale, in piedi*
- *Su fogli ampi e poi solo alla fine si affronteranno **le forme pre-scritturali** su fogli di dimensione A4 (NO SCHEDE)*
- *Attenzione alla postura*
- *Attenzione all'impugnatura*
- *Seguendo il principio di progressione: dal grande al piccolo, dal semplice al difficile*

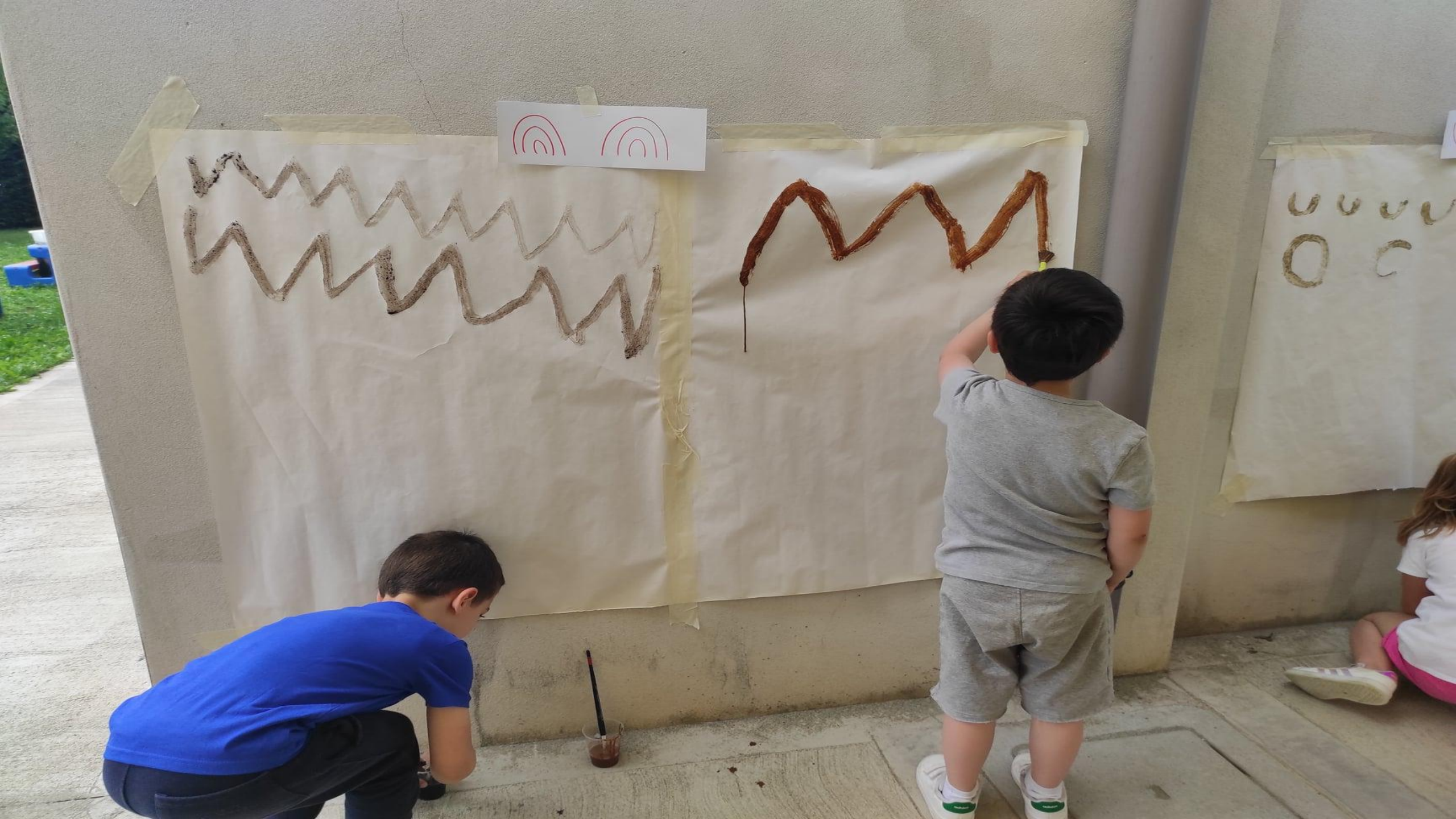
I 4 piani di lavoro o posture



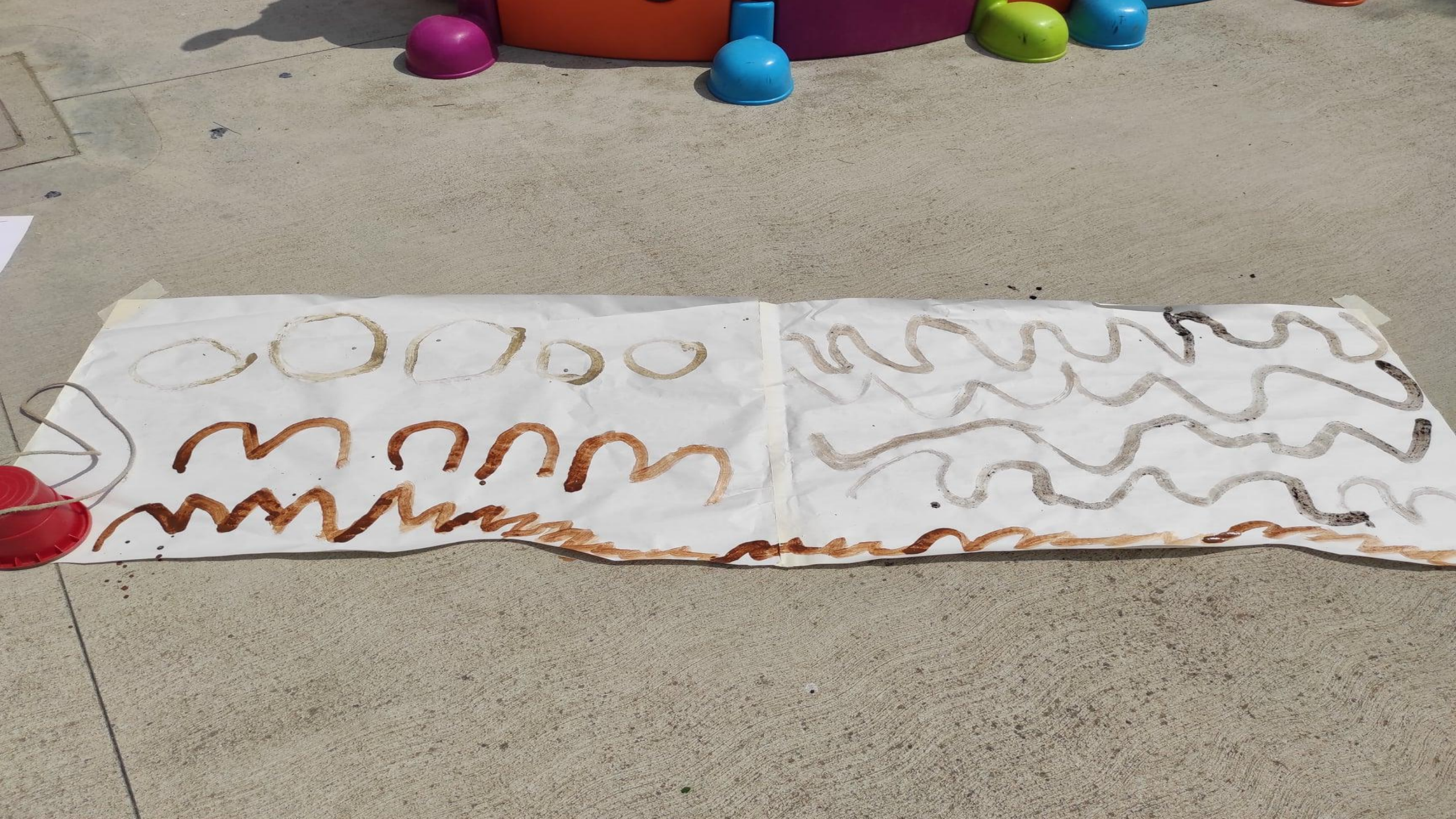


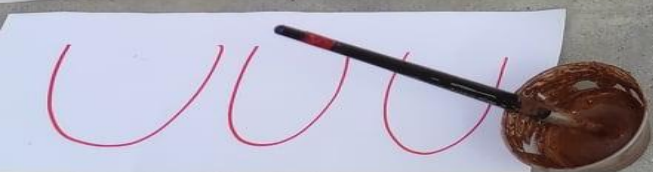
- **Postura disegno «a terra»:** disegnare sdraiati e con i piedi sollevati rinforza spalle e braccia
- **Postura «verticale»:** per prendere coscienza dell'interezza del proprio corpo e sperimentare attività di piccolo e grande movimento
- **Postura «in piedi»:** per la dissociazione dei vari segmenti posturali
- **Postura «a tavolino»:** per imparare la giusta postura nel compiere attività di disegno, coloritura, scrittura











LABORATORIO GRAFOMOTORIO Scuola Primaria

Una “***Didattica del gesto grafico***” deve essere messa in campo, al fine di stimolare, fin dalle prime fasi dell'apprendimento in classe prima, corrette **abitudini posturali e grafomotorie**, direzioni esecutive funzionali delle lettere e un'adeguata consapevolezza spaziale.

Nel laboratorio di grafomotricità, vengono proposte, da una parte, esperienze che favoriscono lo **sviluppo della motricità fine e della coordinazione oculo manuale**, nonché **esercizi di tonificazione**; dall'altra, la proposta verte su un ventaglio di attività variegate, circa le **attività pittoriche e i tracciati scivolati**.

M.Montessori sostiene « *La mano è lo strumento espressivo dell'umana intelligenza: essa è l'organo della mente*»

Attività di motricità fine e di coordinazione oculo – manuale per la consapevolezza della pressione

La pressione è spesso responsabile di numerose difficoltà che riguardano la scrittura

La giusta pressione contribuisce al ritmo generale dell'atto scrittorio, che presuppone, in primo luogo che i muscoli della mano, coinvolti nell'iscrizione, siano sufficientemente tonici e allenati

Attività per sviluppare la motricità fine con la plastilina, con la sabbia e altri materiali, per fargli toccare con mano le diverse consistenze.

Lavoro con il pongo



La motricità fine

La sabbia si presta benissimo a tutta una serie di attività/gioco che possono venire in aiuto per lavorare sulla motricità fine e il controllo del gesto.

- .la costruzione di forme

- .il gioco delle biglie

- .lo scivolamento di una pallina sulla sabbia

- .l'impasto

Le mani così come rappresentano l'elemento principale dell'atto scrittorio, lo sono anche nel **gioco della sabbia**, eliminare questo connubio, comporterebbe la perdita di un aspetto importante dell'uso della sabbia nell'educazione/rieducazione del gesto grafico.

Rilassamento, ritmo e respirazione

Nella sabbiera è possibile proporre grandi tracciati scivolati, così come vengono fatti su un foglio. Se ne può proporre l'esecuzione con il dito, con la mano , con un legnetto (usato come se fosse una penna).



La prescrittura

I classici esercizi di prescrittura, alla base della corretta esecuzione delle varie forme grafiche, possono essere proposti fin dall'inizio sulla sabbia; si eseguono con il dito, poi con un legnetto.



Lavoro con le perline



Lavoro con la carta

.Gli esercizi di ritaglio

.Attività con la carta di diversi tipi di consistenza



Esercizi di tonificazione

Gli esercizi di tonificazione sono utili per sciogliere le articolazioni delle spalle, braccia, polsi mani, e dita.

- Tergicristalli**

- Il volo della farfalla**

- I burattini**

- Le forbici**

- il becco dell'uccellino**

- lo schiaccianoci**

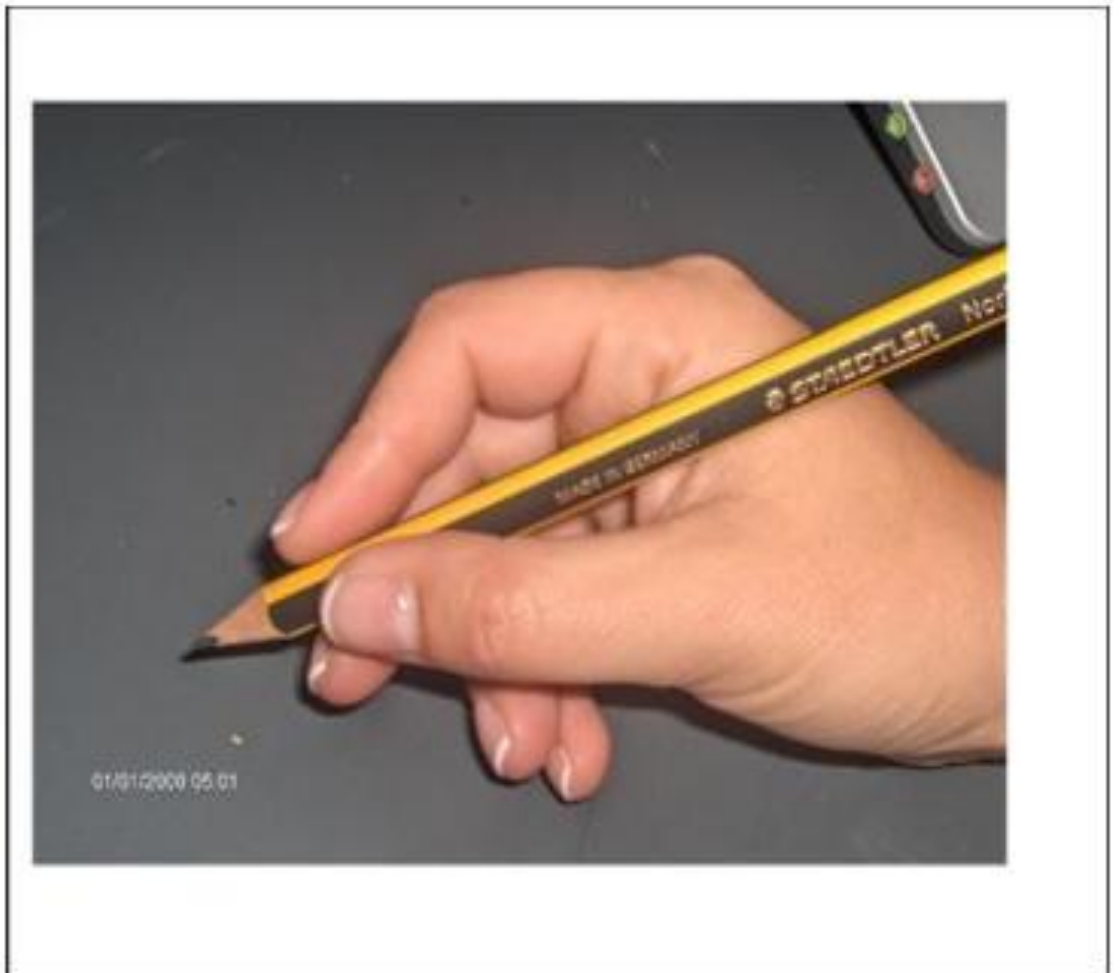
- i graffi del gatto**

- il pianoforte**

- le biglie**

Dinamic tripod (presa a tripode dinamica)

Impugnatura corretta e funzionale: il pollice e l'indice appoggiano sul medio che accompagna la matita, l'anulare e il mignolo fungono da appoggio allo strumento sul foglio. Lo strumento grafico deve essere impugnato ad una distanza di 2 cm dalla punta.



PRESE MATURE E FUNZIONALI



9.tripode laterale



10.quadripode dinamica



11.tripode dinamica

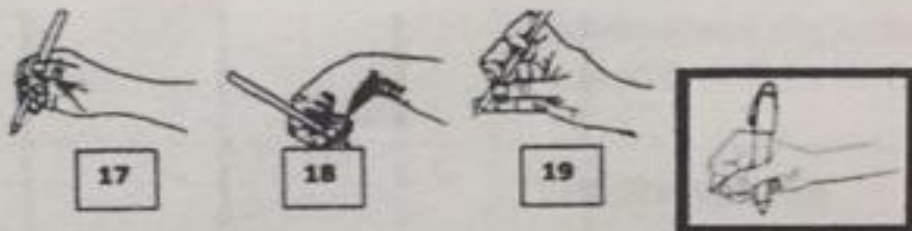


12.interdigitale dinamica

PRESE NON FUNZIONALI



13.indice in estensione 14.indice in iperestensione 15.presa a morso 16.a morso con pollice interno



17.semipalmare 18.supina 19.indice in alto e pollice in estensione 20.pollice premuto su indice

POSTURA E POSIZIONE DEL FOGLIO

PIEDI ben appoggiati sul pavimento

SCHIENA flessibile ma eretta

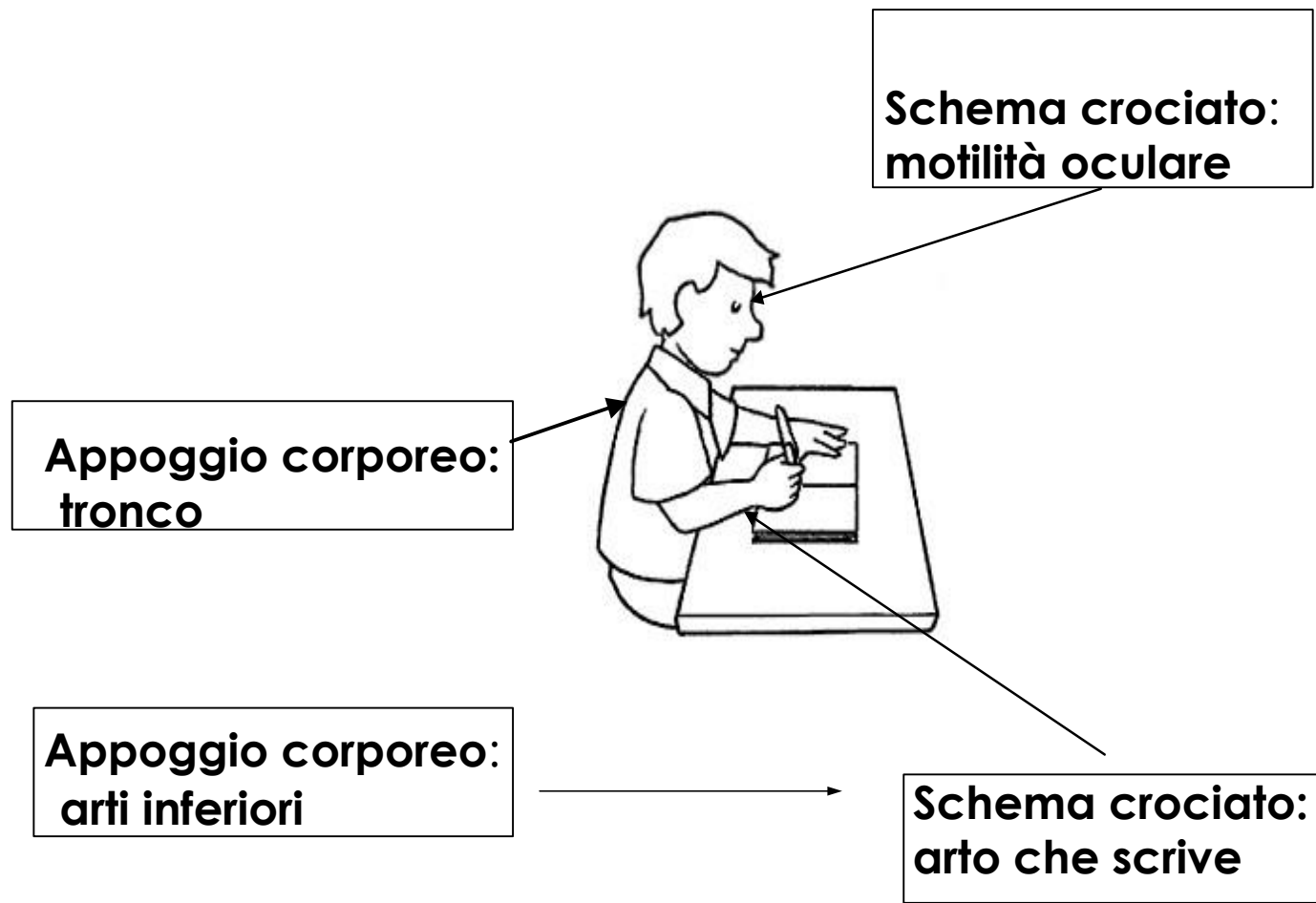
TRONCO stabile e distante un palmo chiuso dal tavolo di lavoro

BUSTO E CAPO leggermente inclinati verso il foglio

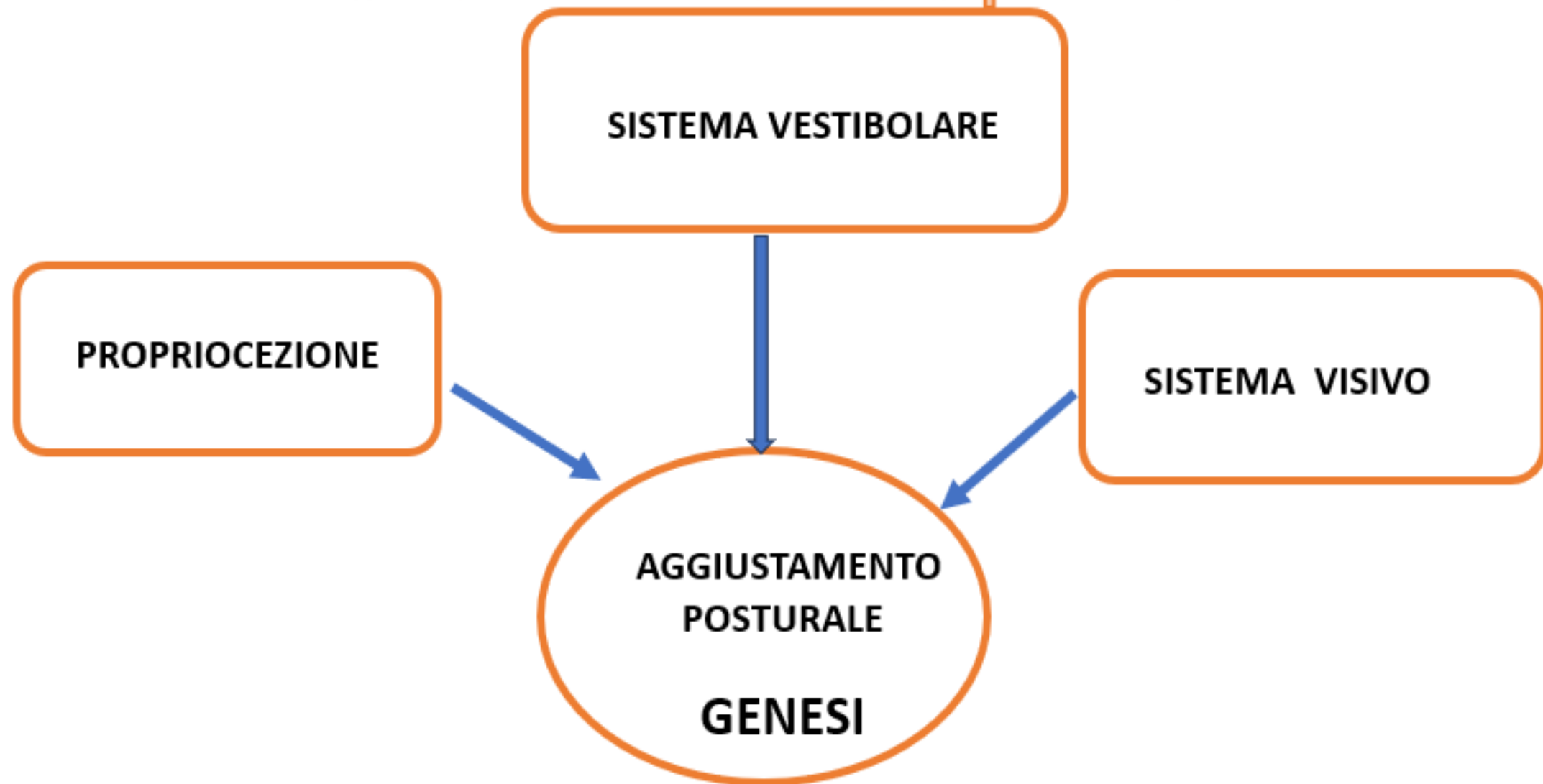
GOMITO adeguatamente lontano dal tronco

MANI e GOMITI sul piano scrittorio



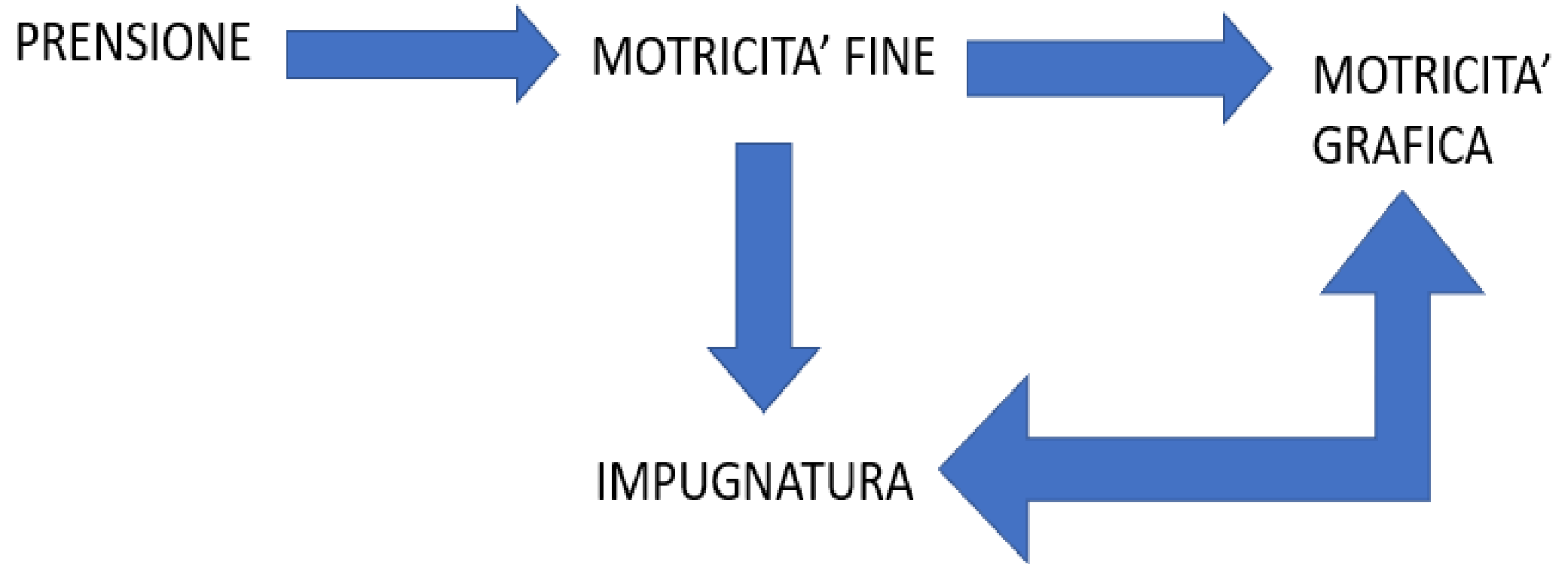


La «costruzione» della postura



LA POSTURA gioca un ruolo fondamentale nell'organizzazione del gesto grafomotorio

- MOVIMENTI DI GRANDE PROGRESSIONE
- MOVIMENTI DI PICCOLA PROGRESSIONE
- MOVIMENTI DI ISCRIZIONE



TECNICHE DI EDUCAZIONE /ABILITAZIONE ALLA SCRITTURA

Tecniche pittografiche (Ajuriaguerra)

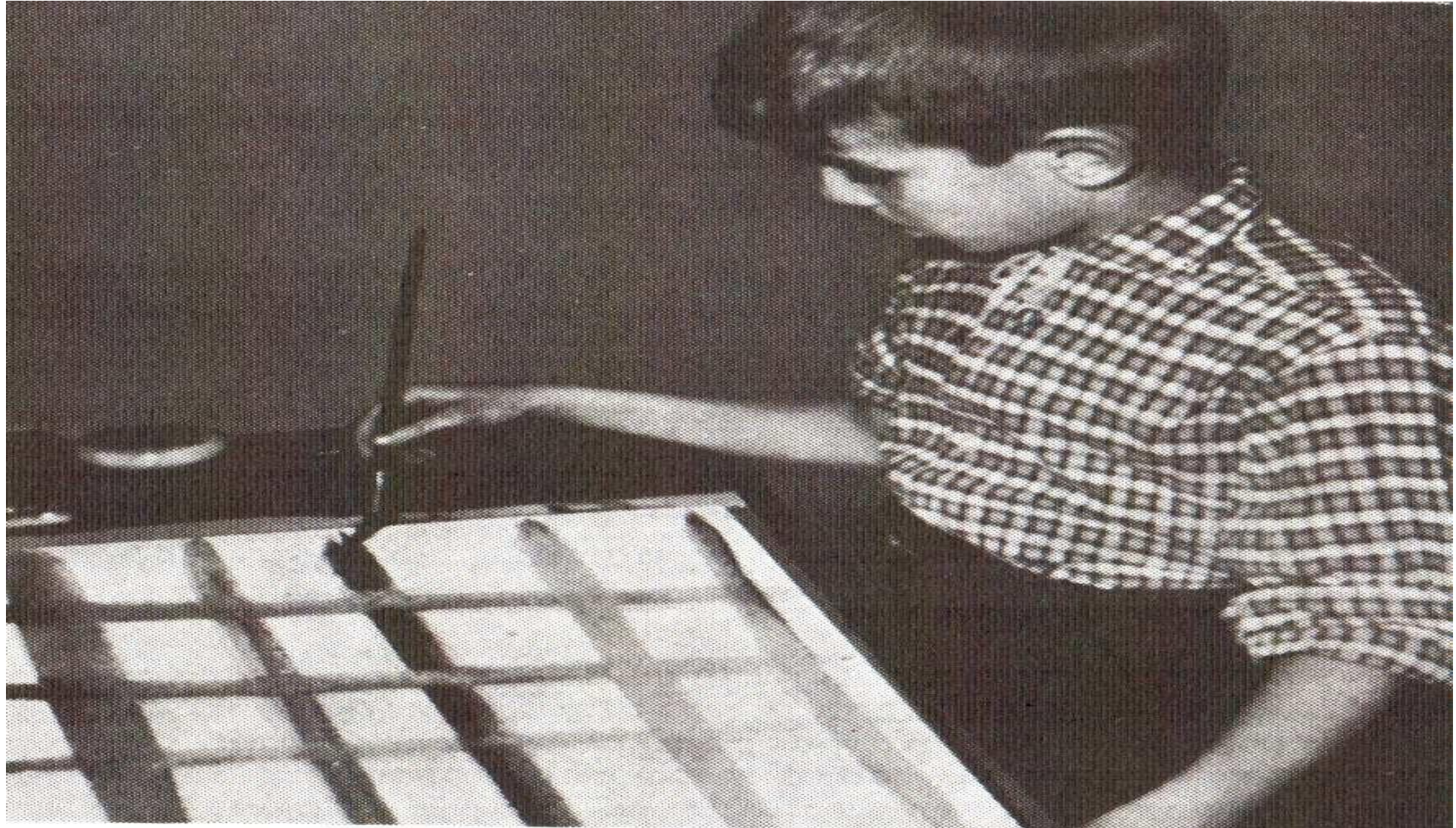
La pittura e il disegno sono adatti a preparare la scrittura, perché ricercano la distensione e la fluidità del movimento. Con le **tecniche pittografiche di Ajuriaguerra**, otteniamo un arricchimento del grafismo e del mezzo espressivo.

In tutti i seguenti esercizi con la pittura, cercheremo la posizione e i movimenti per acquisire **agilità e scioltezza del gesto**, la **distensione motoria**, la **fluidità** e il **rilassamento muscolare**.

Lavoro con gli acquerelli



ESERCIZI PER LA DISTENSIONE MOTORIA, IL MIGLIORAMENTO DELLA POSTURA E LA PADRONANZA DEL GESTO GRAFICO



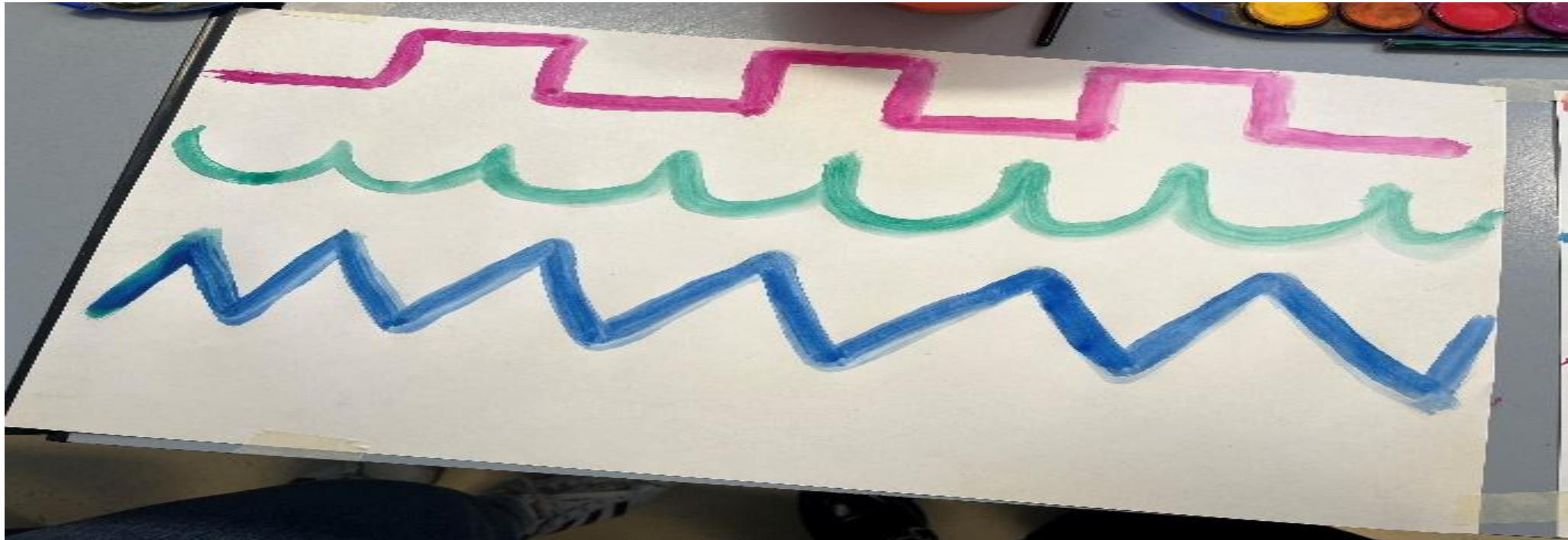
Esercizi per la padronanza del gesto

Quadrillage: permette di sviluppare i processi di attenzione, il controllo motorio e l'anticipazione della traiettoria delle righe dritte



Gli arabeschi

L'arabesco è l'esercizio base per l'apprendimento del tratto. Non vi è alcun oggetto da rappresentare per permettere al gesto di esprimersi nella più totale libertà. Il tratto dipende solo dalla flessibilità e dalla fluidità motoria.



Il bambino deve riempire il foglio con delle linee continue sollevando il pennello il meno possibile

Gli arabeschi possono essere anche sfumati con il pennello; i bambini imparano le variazioni di colori

Macchie di colore

Il bambino è in piedi e gli chiediamo di riempire il foglio di macchie di colore senza preoccuparsi di rappresentare qualcosa di preciso, liberando la sua immaginazione.

- **Il bambino può scegliere 3 colori e nel tempo imparerà a controllare la forma, la dimensione e le sfumature delle sue macchie.**
- **Riempimento con la pittura di una pagina con macchie colorate:**
 - -sfumate
 - -di diversa forma e dimensione
 - -di diverso colore, sfumatura, forma e dimensione
 - -diversamente decorate



Le macchie di colore da riempire: affinano la capacità di occupare lo spazio in maniera equilibrata e armoniosa



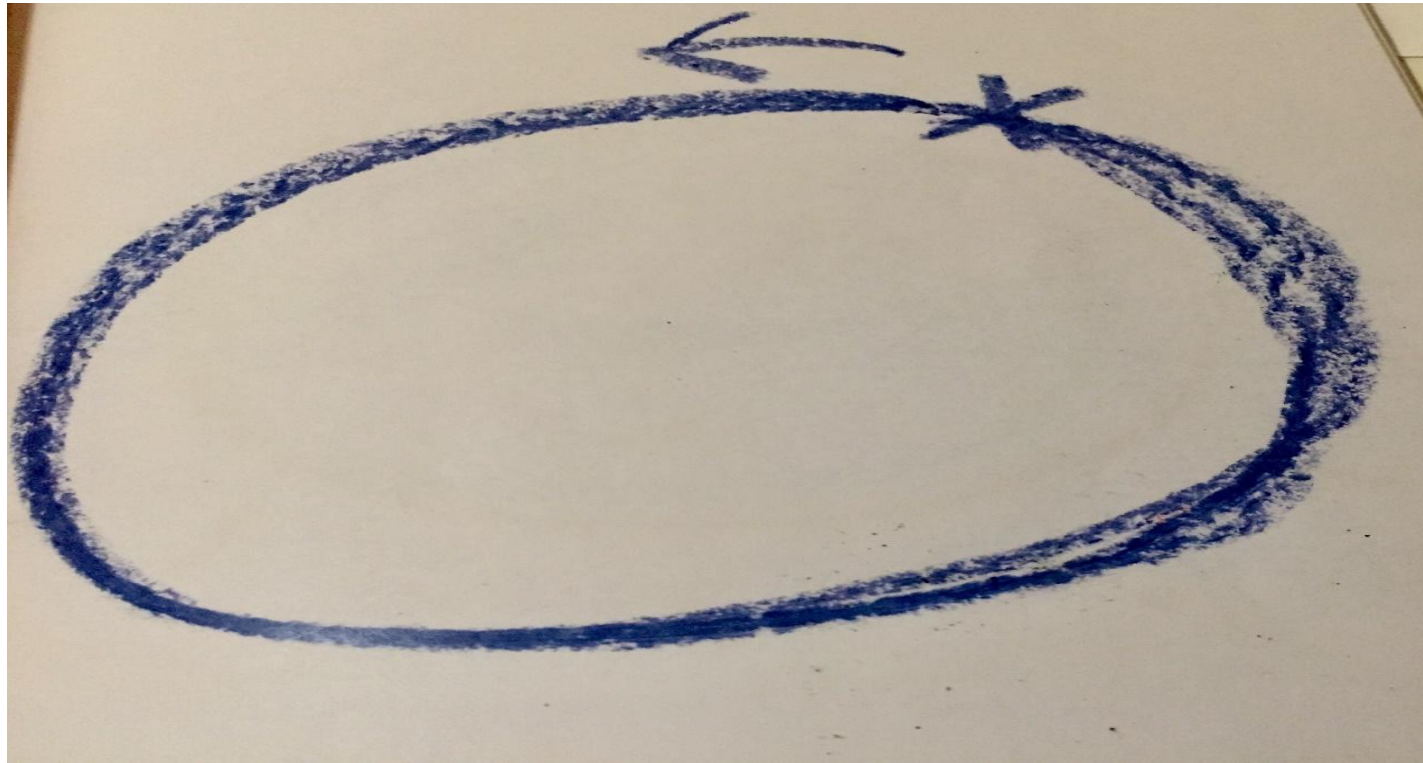
LE TECNICHE SCRITTOGRAFICHE

Tendono a migliorare le posizioni e i movimenti grafici. Si eseguono da seduti con posizione e postura il più vicine a quelle richieste dalla Scrittura e possiamo definirle « tecniche carta-matita »

Che cosa sono i tracciati scivolati?

Esercizi grafomotori effettuati su fogli grandi caratterizzati dallo scivolamento del braccio sul piano di appoggio.

I tracciati scivolati sono tecniche scrittografiche introdotte da **Julian De Ajuriaguerra**.



Finalità dei tracciati scivolati:

- rilassamento motorio**
- interiorizzazione del gesto**
- controllo del gesto**
- continuità del gesto**

Materiale per l'esecuzione

- Fogli grandi fissati con lo scotch al tavolo
- matite colorate
- pastelli a cera
- gessetti

Istruzioni

Tirare su le maniche scegliere la matita colorata

le istruzioni vanno date con tono della voce morbido e lento

Postura

Piedi appoggiati per terra

rilassamento di schiena e spalle

gomiti e avambraccio appoggiati al tavolo

polso disteso

dorso della mano appoggiato sul tavolo e disteso

Impugnatura

Preso lunga e morbida dello strumento

Rilassamento e distensione

L'utilizzo di grandi tracciati con forme chiuse o semichiusate

permette di lavorare sulla rotazione del braccio attorno alla spalla e sull'apertura e chiusura della stessa (distendo- chiudo-apro-distendo)

Rilassamento e distensione

L'appoggio sul piano e lo scivolamento dell'avambraccio permette di «scaricare» la tensione e la fatica della muscolatura della schiena, della spalla, del braccio.

L'acquisizione di una corretta postura

I tracciati scivolati favoriscono l'acquisizione di una corretta postura perché per eseguirli è richiesta innanzitutto stabilità: piedi appoggiati per terra, gomiti appoggiati sul tavolo, seduta stabile...

Il tracciato scivolato favorisce il rilassamento anche perché il bambino non deve preoccuparsi di eseguire perfettamente la forma indicata, tanto che può eseguirla ad occhi chiusi. **Si lavora infatti sul gesto e non sulla forma.**

Adriana Perris

I TRACCIATI SCIVOLATI

QUANDO A ME
NON PIACE SCRIVERE.



PIODA EDITORE

Modalità di esecuzione

Il rieducatore disegna sul foglio il tracciato su cui lavorerà, segnando con una x nel punto iniziale e una freccia per indicare la direzione.







Lo scopo dell'educazione del gesto grafico è quello di:

- «correggere» forme grafiche o automatismi errati e ristabilire nuove connessioni, intervenendo il meno possibile nella scrittura stessa;
- Migliorare la ritmicità del tracciato e il suo orientamento sx-dx;
- Controllare la velocità e il suo andamento costante;
- Effettuare un miglior controllo globale del tono muscolare

Le forme prescrittorie di Robert Olivaux

Le forme prescritturali sono elementi semplici e neutri quali **coppe**, **arcate**, **onde**, che derivano tutte dalla forma curva che costituisce il gesto base della scrittura corsiva, per rafforzare e sviluppare l'accuratezza, la direzione, la pressione, il ritmo e la velocità.

Le forme prescritturali non sono le lettere ma le prefigurano

Le forme prescritturali aiutano a:

EDUCARE LO SGUARDO

- .Osservare e analizzare le forme
- .Isolare un elemento grafico
- .Confrontare con altre forme
- .Memorizzare la forma da riprodurre

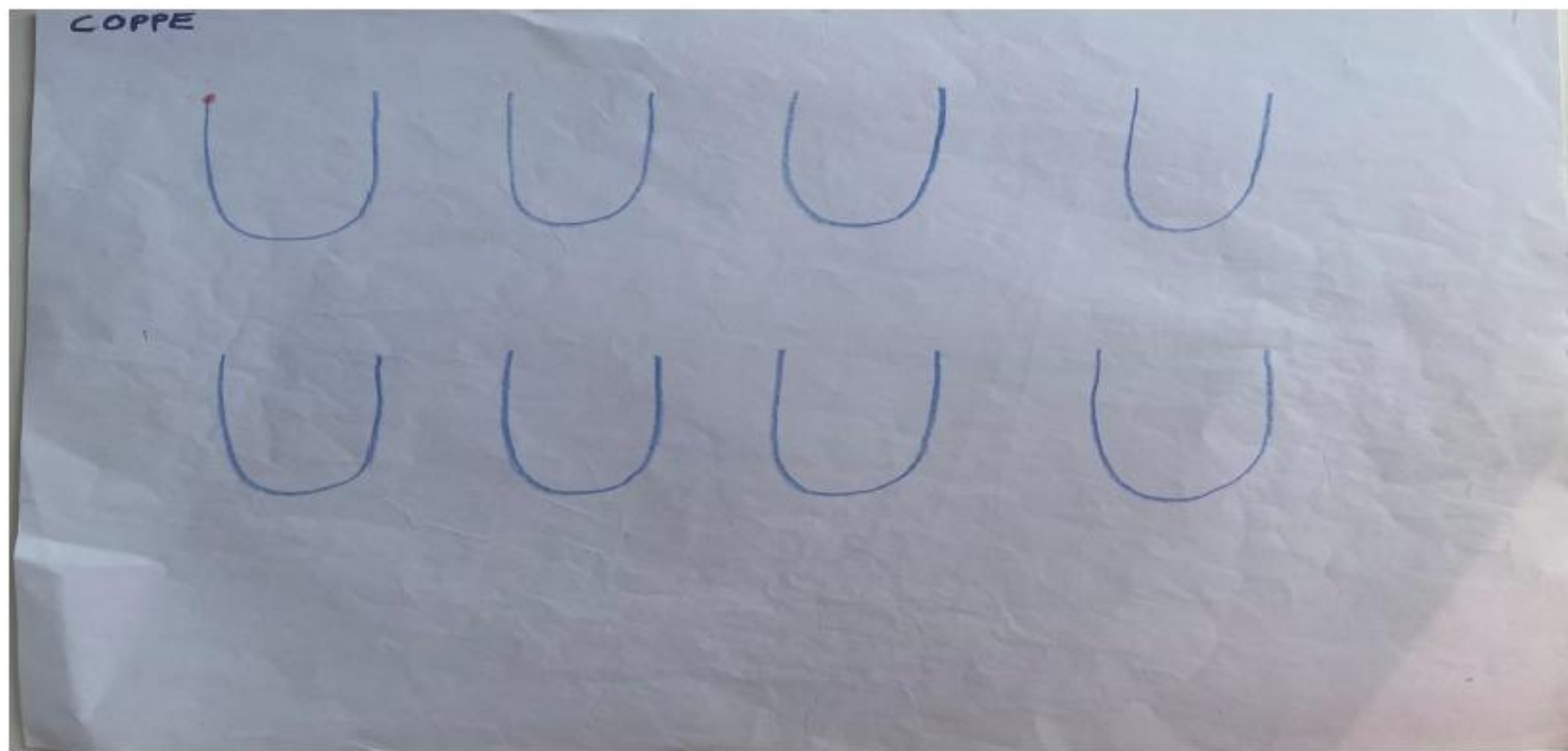
EDUCARE IL GESTO

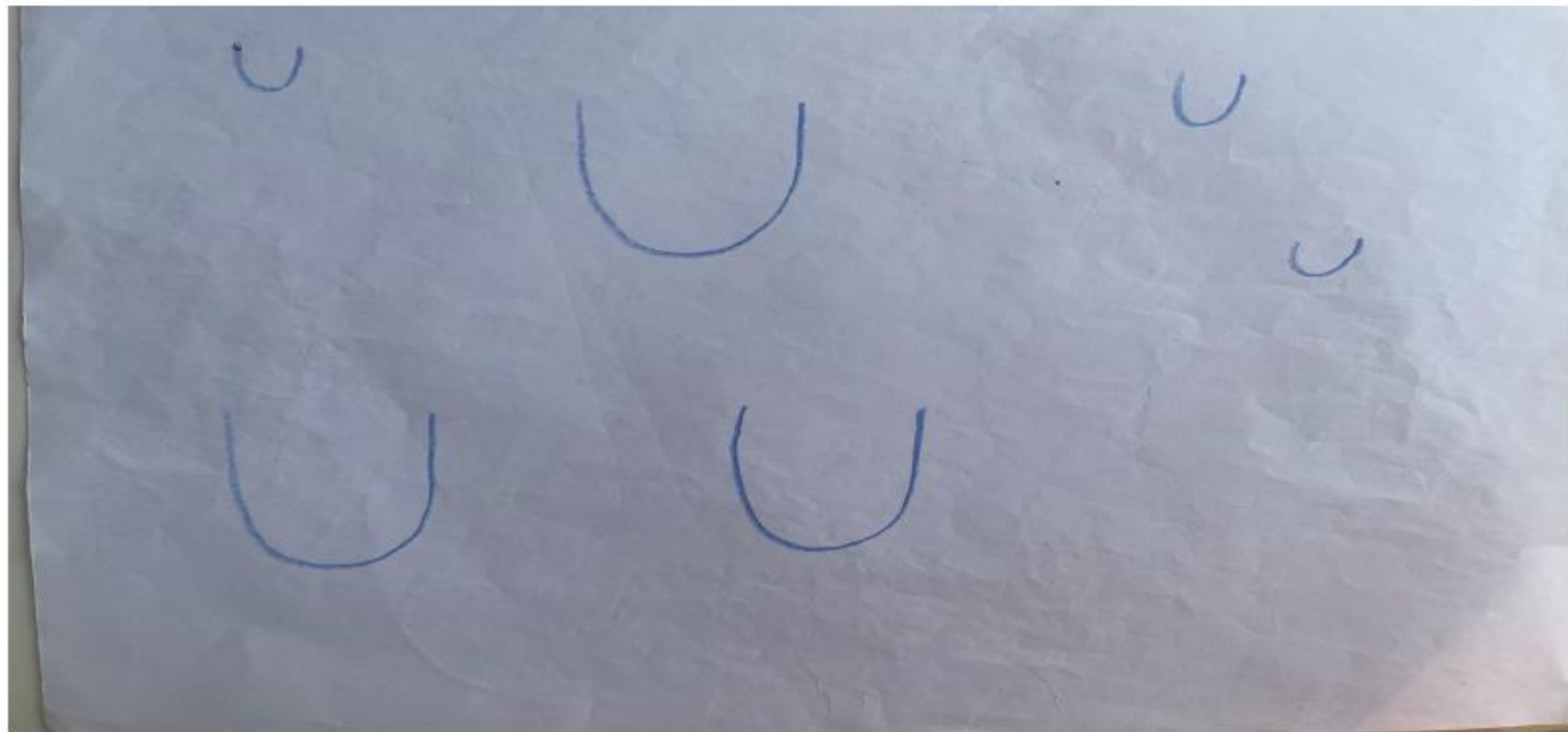
- .Produrre forme e motivi complessi
- .Riprodurre fedelmente un motivo grafico
- .Acquisire precisione
- .Mobilizzare il corpo.

LA COPPA

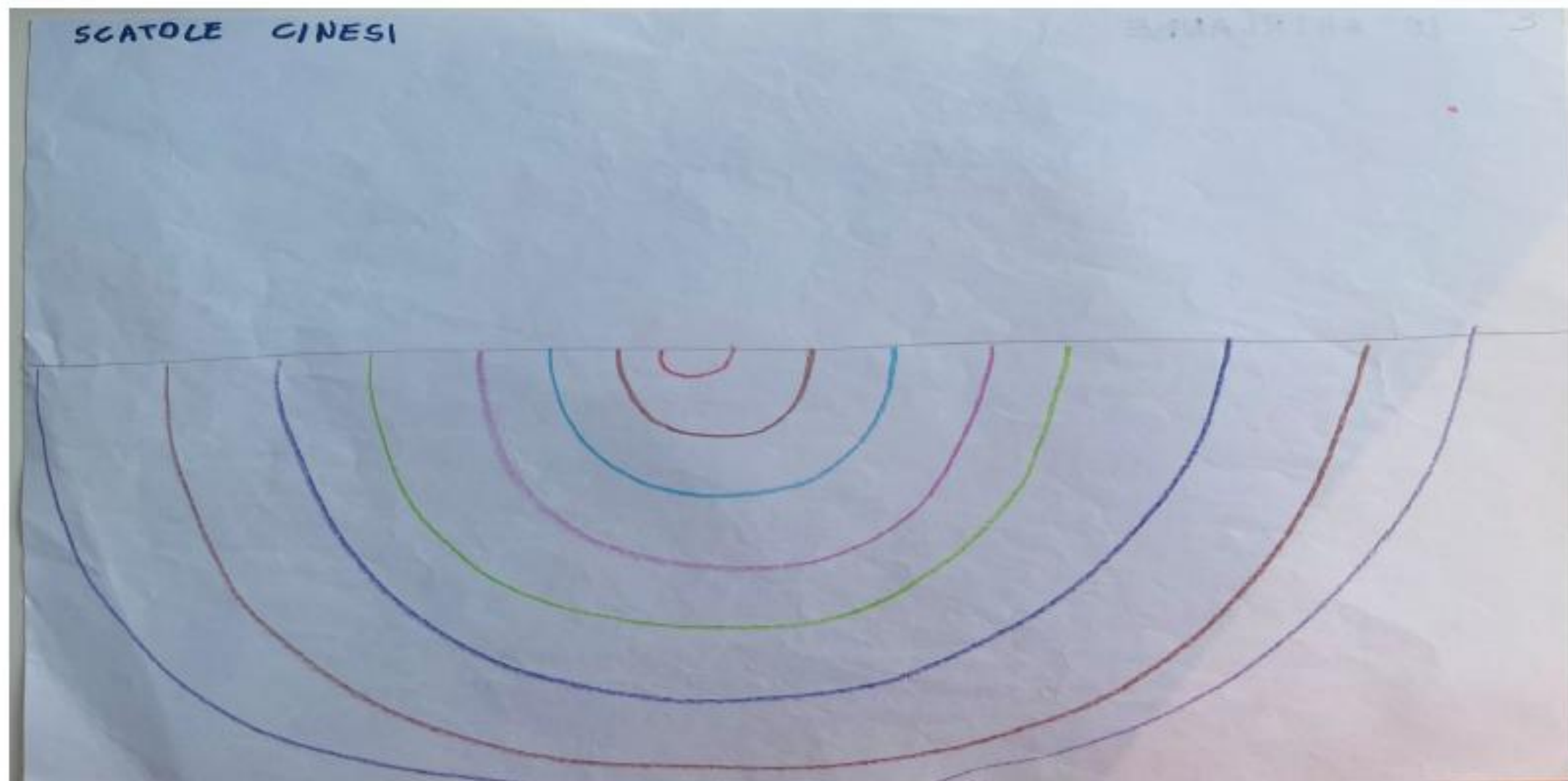
L'esecuzione della coppa deriva da un movimento più naturale di quello dell'arcata. È importante far notare al bambino che la coppa non è una «u» e che si tratta di un esercizio grafico, ma non ancora di scrittura. Presentare dei modelli stampati sarebbe un errore: quello che importa, infatti, non è tanto la riproduzione del modello quanto la scorrevolezza e la flessibilità del gesto. **Evitare il «ripasso» su un modello di ghirlanda.**

LE COPPE





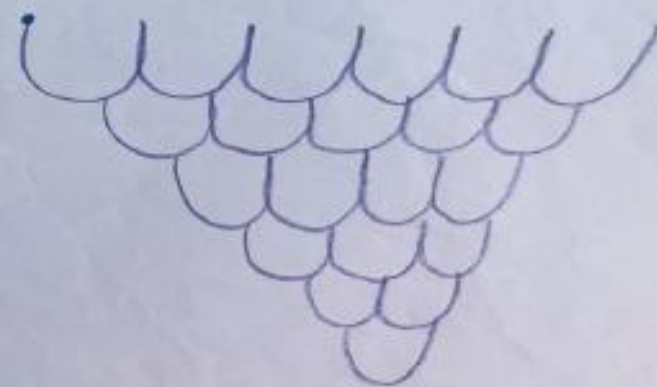
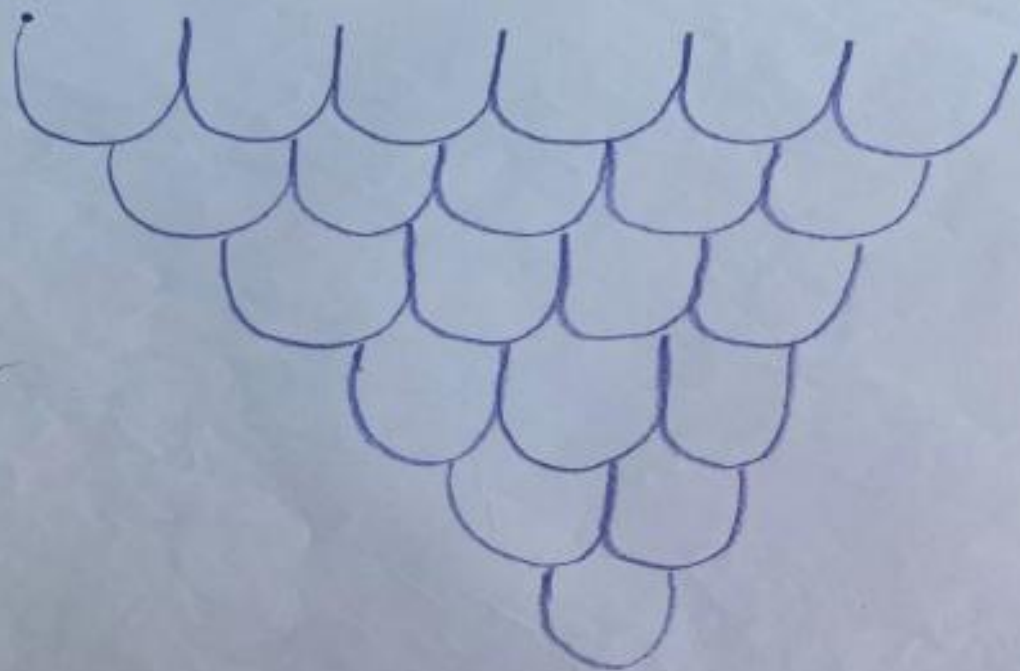
LE SCATOLE CINESI



La **GHIRLANDA**, che rappresenta la base principale del lavoro di educazione, è composta da più forme semplici e legate e ha il valore spazio temporale di una parola. È soprattutto con le ghirlande che andiamo a lavorare sulla **velocità, pressione, respirazione ritmata e sulla rappresentazione mentale.**

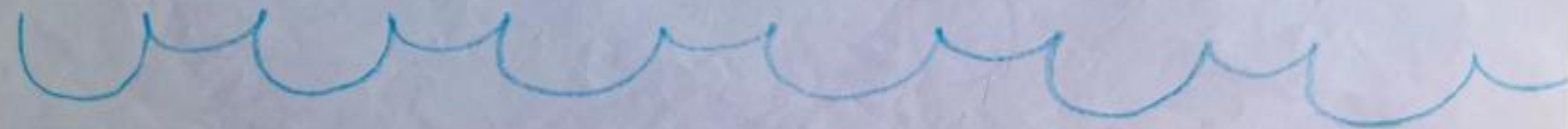
IL GRAPPOLO

IL GRAPPOLO



LE GHIRLANDE COMPLESSE

GHIRLANDE COMPLESSE



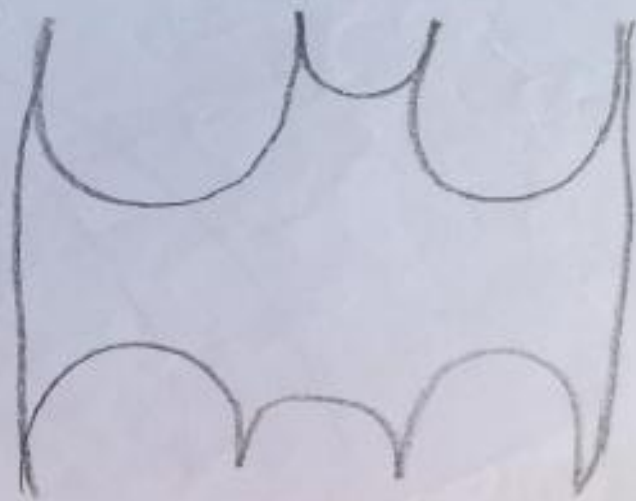
Al contrario della coppa; **l'ARCATA** invece chiude, ricopre. A livello motorio la sua costruzione è meno facile e meno spontanea



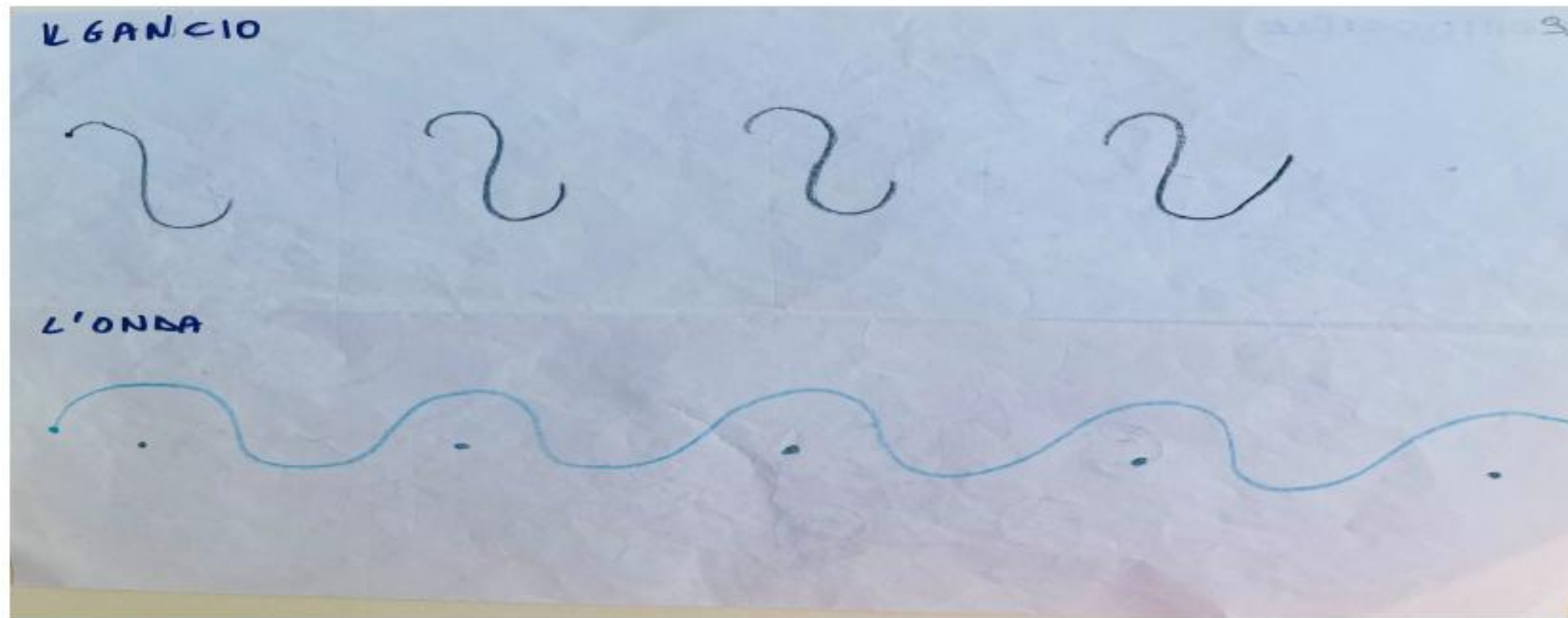
INCASERI



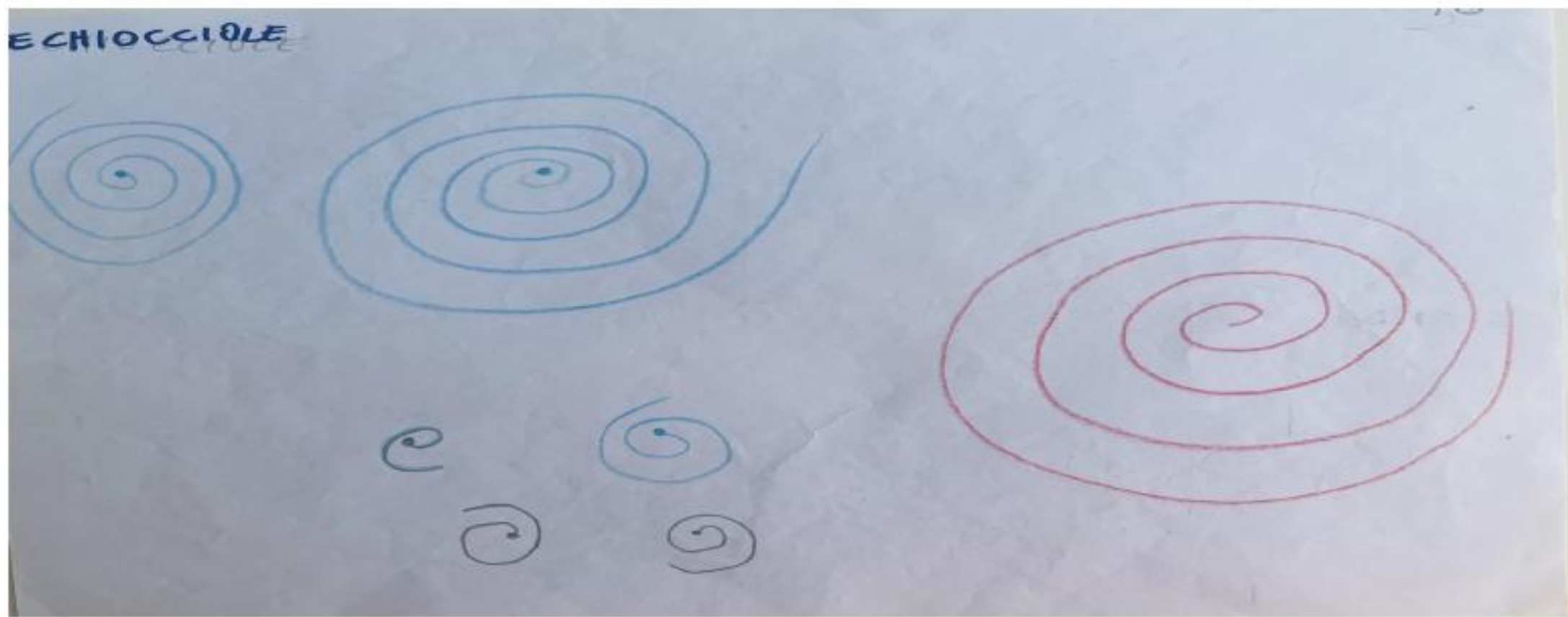
PIPISTRELLO



Le ONDE semplici potrebbero far pensare a una sintesi di coppe e archi

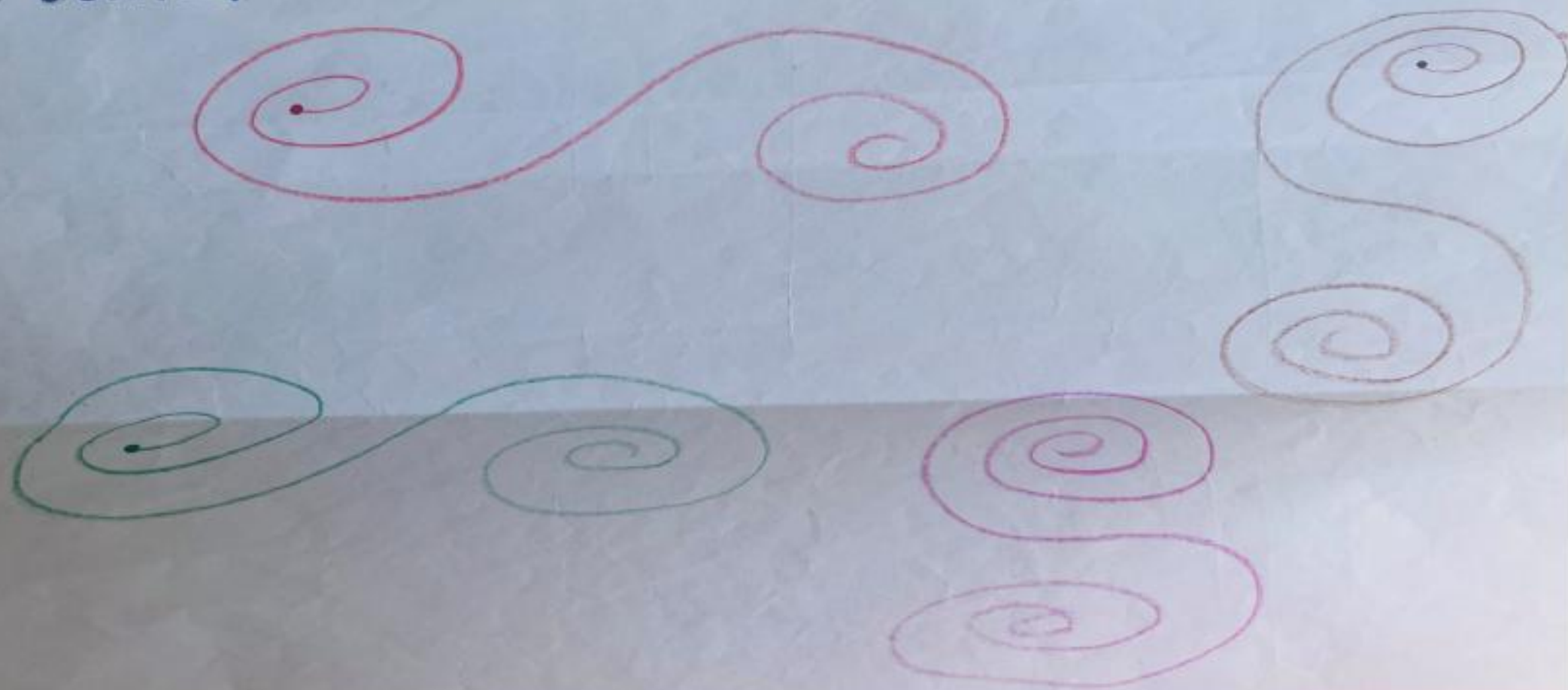


Le **SPIRALI** O **CHIOCCIOLE** cominciano con la coppa o l'arcata antioraria o oraria, dall'interno verso l'esterno e viceversa, Servono a sviluppare il lavoro delle dita e del polso.



1 GONITOZI

1



L'OCCHIELLO è la forma prescritturale più completa. Quello superiore è una doppia coppa che contiene una forma nuova, derivata, se così si può dire, da questa unione, mentre quello inferiore è una doppia arcata.

Gli OTTO o FIOCCHI sono una variante dell'occhiello. La ghirlanda lineare di » otto » serve come base agli esercizi di velocità, di pressione, di ritmo e di rappresentazione mentale.





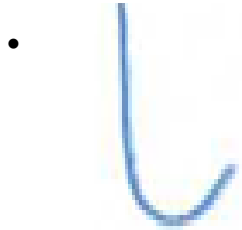
Coppe singole.

Prepara il bambino a scrivere u, r, t



Archi singoli.

Prepara il bambino a scrivere m, n, p



Ganci singoli.

Prepara il bambino a scrivere le lettere h, m, n, p, v, y



Occhielli ascendenti singoli. Prepara il bambino a scrivere le lettere b, e, f, l, h



Occhielli discendenti singoli. Prepara il bambino a scrivere le lettere g, j, y

ROBERT OLIVAUX

Pedagogia della scrittura e grafoterapia



EPSY LON
EDITRICE

BIBLIOGRAFIA

Aires J. Il bambino e l'integrazione sensoriale, Editore Fioriti, Roma, 2012.

Crispiani P., *Dislessia come disprassia sequenziale*, Junior-Spaggiari, Parma (PR), 2011.

Crispiani P., *Dislessia - disgrafia. Azione 6: Grafomotricità e scrittura. Processi di controllo e potenziamento in fluidità*, Editore Itard, Ancona, 2021.

Elefante C.- Croce L. Screening, prevenzione e trattamento integrato precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento. Dalla valutazione dei requisiti all'intervento grafomotorio tra l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e l'inizio della classe prima della Scuola Primaria, Editore Itard.

Nusiner M., *Educo al Corsivo Metodo A.E.D per la scuola primaria*, Erga Edizioni, Genova, 2019.

Nusiner M., *Pedagogia del gesto grafico per la scuola dell'infanzia e primaria. Introduzione al CORSIVO SUBITO! Metodo A.E.D*, Erga Edizioni, Genova, 2019.

Oliverio A., *Il cervello che impara. Neuropedagogia dall'infanzia alla vecchiaia*, Giunti, 2017.

Pratelli M., *Disgrafia e recupero delle difficoltà grafomotorie*, Erickson, 1995.

Spezzi M., *La prevenzione delle difficoltà grafo-motorie. Osservazione e Potenziamento delle Abilità*, Edizioni SETTE CITTA', Viterbo, 2014.

.
. .
.